



TORINO
ASSEMBLEA
FEDERALBERGHI
LANCIA ALLARME
SU OCCUPAZIONE
NEL SETTORE

Polito a pagina 3

NOVARA
È RITORNATA
LAPACE
TRA PROVINCIA
E FONDAZIONE
NOVARA SVILUPPO

Usellini a pagina 9

CUNEO
MATTEO RAIMONDI
E ANNALISA PRATO
VINCONO
LA 36^a
EDIZIONE

Servizio a pagina 7

GENOVA
FINCANTIERI:
A SESTRI Ponente
NEL 2027 CI SARÀ
UN MEGA BACINO
DI 400 METRI

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 1 LUGLIO 2025

Anno XI numero 154

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

IN VIA NIZZA 389

TERRIBILE ESPLOSIONE A TORINO

È di un morto e cinque feriti, tra cui due bambini di 6 e 12 anni, il bilancio dello scoppio e del successivo incendio che ha devastato l'ultimo piano di un palazzo. Danneggiate anche molte auto. Cause da accertare

ALESSANDRIA

Carrega
Ligure chiede
lo scioglimento
della Provincia

Servizio a pagina 10

FINALE LIGURE

Riviera
e Monferrato
unite
per la cultura

Servizio a pagina 14

LA SPEZIA

Cantieri contro
il rischio
allagamenti

■ Alla Spezia, in viale San Bartolomeo si lavora per ridurre il rischio di allagamenti in città. Prosegue infatti il cantiere per l'ampliamento del torrente Cappelletto, che prevede il raddoppio della sezione del canale scoperto. L'intervento servirà a limitare le esondazioni in caso di forti piogge, riducendo i disagi e garantendo maggiore sicurezza ai cittadini. In questi giorni è in corso la fase più impegnativa, ovvero la realizzazione del nuovo percorso delle acque meteoriche. L'intervento ha comportato anche una variazione della viabilità, ma si tratta di un lavoro indispensabile per risolvere i problemi legati al deflusso delle acque, mai stato fatto in passato.

Ha 12 anni il bambino rimasto gravemente ustionato nell'incendio divampato in via Nizza 389, a Torino, a seguito di un'esplosione avvenuta nella notte tra domenica e lunedì in un appartamento al sesto e ultimo piano di un palazzo.

Secondo quanto si apprende da fonti ospedaliere, il giovane è ricoverato in prognosi riservata, sedato, nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Infantile Regina Margherita - Oirm, con ustioni sul 30% della superficie corporea.

Anna Bosco a pagina 5

Abiti, gioielli sostenibili e molto altro

Artigiani liguri all'Expo di Osaka

Successo per le imprese selezionate da Confartigianato



Aperto lo Spazio Liguria all'Expo Internazionale di Osaka, sotto il concept «Ligurians: Artists of Living». A dare forma concreta a questo messaggio sono le imprese artigiane selezionate da Confartigianato Liguria, promotore dell'iniziativa realizzata con il contributo di Regione Liguria per il tramite di Liguria International. Grazie al marchio «Artigiani in Liguria» protagonisti della giornata inaugurale il liutaio Sca-

lia, con una dimostrazione di creazione e restauro del violino e Claudia Cavalieri con la sua impresa «Maiuguali», specializzata in gioielli realizzati con materiali di recupero, in particolare camere d'aria usate di biciclette e camion. Anche la moda ligure ha sfilato con i capi firmati Paola Roberto Sartoria Artigianale, i gioielli contemporanei di Emanuela Burlando (Ogigioielli) e le creazioni dell'impresa Liapull

VERBANIA

Chiusura
definitiva
per la Barry
Callebaut

Ieri è stato l'ultimo giorno di attività per lo storico stabilimento Barry Callebaut di Verbania.

«Purtroppo il fatidico 30 giugno è arrivato - commentano Rsu e Segreteria Territoriale Fai Cisl Piemonte Orientale - e colleghe e colleghi della Barry Callebaut si sono ritrovati per un'ultima assemblea. Restiamo con l'amaro in bocca, abbiamo continuato a produrre fino all'ultimo giorno e ci portiamo a casa solo tanto rammarico. Alla fine l'obiettivo aziendale è stato raggiunto». «Dalle istituzioni locali e regionali, dopo le tante promesse, è arrivato solo silenzio. I saluti e gli ultimi abbracci sono strazianti. Abbiamo perso tutti» - spiega.

L'azienda belga di cioccolato aveva annunciato la dismissione la scorsa estate e, dopo vari tavoli di lavoro con sindacati e istituzioni, si sono trovati accordi per gli ammortizzatori sociali, ma non un'alternativa alla chiusura.

Ester Raso

PROMOSSO IN «ELITE»

Regione
premia
il Biella
Rugby



Per festeggiare la promozione in serie A «Elite», una delegazione del Biella Rugby è stata ricevuta in Regione Piemonte. La delegazione, composta dal direttore sportivo Corrado Musso, dall'head coach Alberto Benettin e da una rappresentanza dei giocatori, è stata accolta dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, dalla vicepresidente Elena Chiorino e dall'assessore regionale allo Sport Paolo Bongioanni. «Abbiamo voluto rendere omaggio - dichiarano Cirio, Chiorino e Bongioanni - a una realtà che ha saputo costruire, giorno dopo giorno, un sogno diventato realtà».

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



■ La Repubblica di venerdì scorso pubblica una lunga riflessione di Francesco Piccolo (Premio Strega 2014), «M di Scurati e quello che resta dell'antifascismo», che, da un richiamo in prima, si estende per ben due lenzuolate all'interno del giornale. Se invece dei cinque volumi sul duce di Antonio Scurati, Piccolo avesse deciso di parlare del Cavour di Rosario Romeo le lenzuolate sarebbero dovute essere quattro, per rispettare le proporzioni tra le due opere? Piccolo parla dell'opera di Scurati quasi come di un evento epocale: grazie ad essa, infatti, ci saremmo resi conto della differenza tra l'antifascismo ingenuo o semplificato dei giovani resistenti che non avevano alcuna responsabilità nella nascita e nell'avvento del fascismo e l'antifascismo complesso «di chi dice: guar-

È nato l'antifascismo flagellante

da che tutto quello che è successo, certo che non lo volevamo, certo che è stato terribile, ma ci riguarda fino a esserne corresponsabili: questo è un antifascismo adulto, maturo, complesso, è un antifascismo poco frequentato in Italia». Degenerazione spaventosa, il fascismo non ha nulla di estraneo al Paese: nasce dall'inconsistenza degli italiani, dalla loro facilità di essere sedotti, dalle loro paure. Per guarire da questo fascismo che ci portiamo dentro, occorre prendere coscienza che «c'entriamo anche noi con l'evento storico», e che, come persone adulte, non abbiamo il diritto all'antifascismo semplificato. Non credo che siano importanti gli scritti di Antonio Scurati - sui quali si sono già pronunciati storici severi come Ernesto Galli della Loggia - penso, invece, che lo sia il pane-

girico di Francesco Piccolo. Grazie ad esso, infatti, una nuova figura si è aggiunta alle tante che già popolano la cultura politica italiana: quella dell'antifascismo flagellante, implacabile inquisitore che intende esorcizzare il demone che è in noi. Il fascismo resta il peccato originale e le sue cause origini e svolgimento - raccontate e spiegate da storici come Renzo De Felice, da filosofi come Augusto Del Noce - vanno rimosse e passate in giudicato. Quasi quasi, si rimpiange la retorica anpista, che dell'antifascismo vuol fare un valore comune e non l'olio di ricino per depurarci dai veleni del ventennio.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it

Da oltre 65 anni costruire è il nostro **LAVORO.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell' Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B&M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Loredana Polito

■ La prima metà di quest'anno si potrebbe chiudere, anche se solo per pochi punti percentuali, con un incremento rispetto al risultato dello scorso anno, portando l'occupazione media degli alberghi dei primi 180 giorni al 70% e consolidando un trend ormai pluriennale. È quanto emerge dai dati raccolti da Federalberghi Torino, presentati nel corso dell'Annuale Assemblea degli Associati, dedicata quest'anno al tema della formazione e del lavoro. Il capoluogo piemontese consolida e rafforza il proprio posizionamento sul mercato nazionale e internazionale del turismo, dando seguito all'exploit registrato nel 2023. Il risvolto della medaglia è però rappresentato dalla carenza di profili professionali qualificati e da un 'mismatch' tra domanda e offerta che rischia di agire da freno sulle prospettive molto interessanti per il comparto.

In assenza di un'inversione di tendenza, tra il 2025 e il 2030, potrebbero mancare all'appello circa cinquemila dipendenti del settore.

Il 2025 si è aperto con un gennaio migliore rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+ 5%), proseguendo poi con i mesi di febbraio e marzo in sostanziale pareggio, mentre aprile ha fatto registrare un leggero calo, principalmente dovuto alla presenza dei tanti ponti festivi ravvicinati che hanno indotto i viaggiatori a scegliere l'uno o l'altro e, soprattutto, hanno frenato il turismo business infrasettimanale.

Positivo anche il dato di maggio 2025, che supera il mese di maggio 2024, anche se di poco (+ 2%). Numeri incoraggianti anche per giugno, che si avvia a chiudere con un saldo positivo di qualche punto percentuale. I risultati indubbiamente lusinghieri sono stati possibili grazie ai grandi eventi e alla 'destagionalizzazione', a una migliore comunicazione e promozione della destinazione, ma soprattutto alla capacità di Torino e del territorio provinciale di attrarre diverse tipologie di turismo e farle coesistere.

Ci sono però ancora nodi da risolvere per il potenziamento della destinazione, come l'assenza di un centro congressi moderno e polifunzionale che aumenterebbe notevolmente i flussi diretti verso la città. L'Italia è infatti il secondo Paese al mondo, il primo in Europa per turismo fieristico-congressuale, che già ora rappresenta un quarto delle presenze turistiche torinesi.

Dall'assemblea è anche emersa la necessità di un intervento sul polo del Lingotto Fiere, che necessiterebbe di interventi strutturali di ammodernamento, non più differibili, e di una governance in grado di attrarre eventi con un calendario pluriennale.

Alla crescita del turismo si accompagna un incremento dell'offerta di lavoro, cui però non corrisponde un'adeguata domanda. Continua infatti a sussistere un mismatch tra le opportunità offerte dal settore turistico-ricettivo e la disponibilità di profili professionali qualificati.

Federalberghi Torino, che già l'anno scorso aveva sollevato la

LAVORO E FORMAZIONE

Federalberghi lancia allarme per il comparto

Sono cinquemila le figure che potrebbero mancare secondo quanto emerso dall'assemblea annuale



Borio e Coppa all'incontro di ieri a Torino

questione, ha profuso il proprio impegno in una serie di accordi e sinergie con diverse realtà

del territorio che si occupano di formazione e inserimento lavorativo.

A livello nazionale, l'Associazione ha siglato con le principali rappresentanze sindacali

il nuovo Ccnl Turismo, contratto leader nel settore - applicato dall'80%, sia per quanto riguarda gli imprenditori, sia per i dipendenti - che prevede incrementi salariali e una più ampia piattaforma di welfare. Sul piano del welfare e della contrattazione, l'Associazione sta inoltre collaborando con il Gruppo Ada di Axa e con Endered per strutturare un welfare aziendale anche a livello locale, in aggiunta a quello già previsto dal Ccnl Turismo. In accordo con il ministero del Turismo è stata recentemente emanata la nuova normativa sulle mance, che regola le somme erogate dai clienti ai lavoratori a titolo di liberalità. L'Ente Bilaterale Turismo e Lavoro della Provincia di Torino, di cui Federalberghi Torino fa parte, anche nel 2024 ha erogato somme aggiuntive a titolo di sostegno al reddito. Federalberghi Torino ha inol-

tre aderito al progetto della Camera di Commercio di Torino per la definizione di un modello utile a valutare i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (Pcto); nello stesso ambito è stato creato, insieme all'istituto per i Servizi Alberghieri 'Colombatto' di Torino un Osservatorio permanente per valutare il 'sentiment' dei giovani studenti impegnati negli stage e nei tirocini curriculari con l'intento di apportare migliorie e correttivi all'offerta formativo-professionale.

Federalberghi Torino, poi, ha definito con Ciofs Fp Piemonte un'intesa per co-progettare e realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze specifiche per il comparto e all'inserimento lavorativo. L'accordo siglato con la Fondazione Time 2 impegna invece l'Associazione sul piano dell'inserimento in azienda di giovani persone con disabilità.

Federalberghi Torino è inoltre parte dell'Its Academy, con la quale propone percorsi di alta formazione post-diploma e post-laurea.

«Il turismo a Torino si conferma un asset strategico per lo sviluppo della città e a questo proposito, vista la crescita complessiva e l'incremento di turisti stranieri, abbiamo sottoposto agli enti locali una serie di modifiche normative di semplificazione per facilitare gli investimenti e migliorare i servizi al pubblico - dichiara Fabio Borio, presidente di Federalberghi Torino - fermo restando che un salto di qualità ulteriore potrebbe essere garantito soltanto dotando la città di un centro congressi all'avanguardia e con l'ammodernamento del polo fieristico».

«Il nostro comparto peraltro - prosegue il presidente Borio - sconta ancora i problemi strutturali del Paese e continua a essere penalizzato dal mismatch tra domanda e offerta di lavoro. I flussi turistici crescono, i clienti sono sempre più informati ed esigenti e, contestualmente, cresce la necessità di poter contare su profili professionali qualificati che possano elevare la qualità del servizio offerto, dei quali però non disponiamo. L'unico modo per rimediare, almeno in parte, a questo scollamento tra le opportunità offerte e la forza lavoro a disposizione è quello di intensificare il dialogo tra il mondo della formazione, le aziende e le istituzioni».

BARRIERA DI MILANO

Spaccio di droga, due arresti nell'ex Manifattura Tabacchi

Fermati dalla Polizia di Stato due cittadini marocchini di 28 e 38 anni

Carlo Santori

■ Due cittadini marocchini, di 28 e 38 anni, sono stati arrestati dalla Polizia di Stato, a Torino, per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Durante un servizio, operatori della squadra di Polizia Giudiziaria del Commissariato Barriera di Milano hanno notato due cittadini stranieri con atteggiamento sospetto nei pressi di un chiosco di via Bologna: il più giovane ha consegnato al connazionale un monopattino, con cui quest'ultimo ha raggiunto uno stabile poco distante, per poi ritornare con un pacchetto. Fermati per un controllo, gli

operatori hanno accertato che si trattava di tre involucri termosaldati, contenenti cocaina. Gli agenti hanno così deciso di perquisire la vicina area ex Manifattura Tabacchi, già oggetto di sgombero nelle scorse settimane. Hanno rinvenuto, nascosti sotto un cumulo di fazzoletti di carta, un sacchetto pieno di riso contenente circa 90 grammi di cocaina, suddivisi in involucri del tutto analoghi a quelli precedentemente sequestrati, e un chilo di hashish, suddiviso in cinque panetti. In un capannone adiacente, il cane poliziotto Iron dell'unità cinofila della Polizia di Stato ha trovato altri



due chili di hashish e un brick in cartone di vino contenente 400 grammi della medesima sostanza. I due uomini marocchini

sono stati arrestati per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Gli arresti sono stati poi convalidati.

EMERGENZA SICUREZZA

Rissa a bottigliate a San Salvario

■ Ancora gravi problemi di ordine pubblico nel quartiere San Salvario, probabilmente per questioni legate allo spaccio di sostanze stupefacenti e al controllo del territorio da parte di gruppi malavitosi. Una violenta lite tra due gruppi rivali è scoppiata poco dopo la mezzanotte tra venerdì e sabato in via Nizza, all'angolo con via Berthollet, a Torino, a poca distanza dalla stazione ferroviaria di Porta Nuova.

Alcuni dei partecipanti alla rissa sono stati visti da testimoni arrivare con sacchi pieni di bottiglie, mentre altri ne avrebbero recuperate dai cestini dell'immondizia, per poi lanciarle con-



tro il gruppo avversario. Quando sono arrivate le volanti della Polizia di Stato, tutti i soggetti coinvol-

ti si erano già allontanati, tranne un ragazzo straniero, rimasto ferito. L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza in piazza Carlo Felice e trasportato in ospedale: le sue condizioni non sarebbero gravi. Le ragioni dello scontro tra i due gruppi restano ancora da chiarire del tutto. Secondo le prime ricostruzioni, nella violenta rissa in strada sarebbero state coinvolte circa dieci persone. Sono tuttora in corso indagini da parte della Polizia, mentre continuano i controlli nell'area per cercare di tenere sotto controllo la microcriminalità dilagante nel quartiere San Salvario.

CS

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Anna Bosco

RICOVERATI DUE BAMBINI

Un morto e cinque feriti in un'esplosione a Torino

Lo scoppio avvenuto all'ultimo piano del palazzo di via Nizza 389. Le cause ancora da accertare

■ Ha 12 anni il bambino rimasto gravemente ustionato nell'incendio divampato in via Nizza 389, a Torino, a seguito di un'esplosione avvenuta nella notte tra domenica e lunedì in un appartamento al sesto e ultimo piano di un palazzo.

Secondo quanto si apprende da fonti ospedaliere, il giovane è ricoverato in prognosi riservata, sedato, nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Infantile Regina Margherita - Oirm, con ustioni sul 30% della superficie corporea.

Anche una bambina di sei anni, coinvolta nell'incidente dal crollo di un muro, è stata trasportata nello stesso ospedale: è in buone condizioni di salute, ma resta in osservazione per precauzione.

I Vigili del fuoco hanno trovato una persona morta, Jacopo Peretti trentacinquenne di Mazzè, in un alloggio del palazzo. Per quanto riguarda i tre adulti soccorsi e portati al Cto, due uomini hanno riportato ferite di lieve entità, mentre una donna è già stata dimessa.

L'incendio, che ha coinvolto oltre alla mansarda altri due appartamenti e ha provocato il crollo del tetto dello stabile, è divampato intorno alle 3.15 dell'altra notte.

I Vigili del fuoco sono intervenuti con otto squadre, mentre la Protezione Civile del Comune di To-



rino e la Croce Rossa hanno allestito un campo base nei locali della scuola Umberto I, in via Nizza 395, a pochi metri dal palazzo colpito dall'esplosione e dal successivo incendio. La struttura è destinata ad accogliere e assistere le persone che, a causa di quanto accaduto, non possono rientrare

nelle proprie abitazioni. «Mi ero appena messo nel letto per dormire, quando ho sentito un boato, come se fosse stato un fulmine vicino e subito dopo una cascata roboante. Mi sono affacciato alla finestra per capire cos'era successo: l'ultimo piano si è rovesciato praticamente sulla via». Inizia



così il racconto di Massimo Valle, che abita in via Nizza a Torino, dove è scoppiato un incendio dopo l'esplosione in un palazzo.

«Noi - continua - non abbiamo subito danni. C'è stato un incendio e un po' di panico perché dall'altra parte gridavano 'aiuto chiamate i Vigili del fuo-

co' e di far uscire le persone. Noi siamo usciti, ma per strada non si poteva camminare: c'erano tutti i detriti, le auto distrutte. Dopo dieci minuti sono arrivati i Vigili del fuoco e la Polizia e hanno fatto uscire chi abitava negli appartamenti».

Il palazzo al numero civico 389 è composto da va-

ri condomini. «L'8 e il 6 li hanno sfollati, al 4 ci hanno mandato via. Hanno chiuso luce, acqua e gas per sicurezza». «Io ho una bambina che si è spaventata. Nel cuore della notte siamo andati da mia suocera che per fortuna abita a pochi metri - aggiunge - e abbiamo avuto tanta paura. Con queste notizie sulla guerra e tutto, sembrava una situazione di guerra perché il boato poteva essere un missile, perché un appartamento sventrato può essere un missile che ti arriva, ormai la situazione è quella: la prima cosa che pensi è un attacco, una ritorsione per qualcosa».

«È una tragedia che colpisce profondamente tutta la comunità torinese». A dichiararlo il senatore Roberto Rosso, vicecapogruppo di Forza Italia al Senato e vicesegretario regionale del partito in Piemonte. «Esprimo il mio cordoglio alla famiglia di Jacopo Peretti, vittima di questo terribile evento, e la più sincera vicinanza ai feriti e rivolgo loro l'augurio di una pronta guarigione - prosegue - e ai residenti coinvolti, costretti a fuggire dalle proprie case in una notte di paura, va tutta la mia solidarietà. Un ringraziamento sentito ai Vigili del fuoco, alle Forze dell'ordine e al personale sanitario, che sono intervenuti con prontezza e grande professionalità» - conclude il senatore Rosso.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

L'Economia nero su bianco



ABBONATI!

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 10 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 10 NUMERI

Per sottoscrivere l'abbonamento e ricevere informazioni:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita il sito www.newspapermilano.it

■ Matteo Raimondi (OM.CC) e Annalisa Prato (OM.CC) sono i vincitori della Granfondo Internazionale La Fausto Coppi Generali 2025. Oltre 2500 i ciclisti iscritti in rappresentanza di 42 paesi. Oltre 2300 i parenti che questa mattina hanno affrontato i due percorsi agonistici da 172 e 111 chilometri e il Fauniera Classic da 100 km. Sul tracciato principe, ritorno del Colle di Sampeyre, dopo 9 edizioni. Grande festa nel lungo weekend cuneese, all'insegna dello sport, della sostenibilità, della salute e del gusto.

Cuneo, 29 giugno 2025 – La trentaseiesima edizione della Granfondo Internazionale La Fausto Coppi Generali è scattata alle 7.00 da Piazza Galimberti in Cuneo, dal 1987 sede di partenza e arrivo della corsa. L'evento ha fatto registrare oltre 2500 iscrizioni, con oltre 2300 ciclisti al via sui due percorsi agonistici da 172 e 111 chilometri e sul tracciato cronometrato ma non competitivo del Fauniera Classic. La grande novità del 2025 è stata il ritorno, dopo 9 edizioni, del Colle di Sampeyre sul percorso lungo, preludio alla scalata ai 2481 metri del Colle Fauniera e alla Madonna del Colletto, ascese condivise da entrambi i percorsi. Nelle quattro competizioni si è assistito a un en plein piemontese: Matteo Raimondi (OM.CC) di Borgosesia e Annalisa Prato (OM.CC) di Cuneo si sono imposti nella Granfondo, mentre Marco Provera (Team Mente-corpo Cicli) di Domodossola e Martina Cavallo (OM.CC) di Rivarolo Canavese nella Mediofondo.

42 PAESI DEL MONDO – UNA FESTA DELLE NAZIONI
I numeri della trentaseiesima edizione della Granfondo Internazionale La Fausto Coppi Generali hanno confermato la portata globale di un evento capace di attirare ciclisti stranieri in rappresentanza di 42 Paesi, equivalenti a circa il 27% delle nazioni del mondo. Dopo l'Italia, i paesi maggiormente rappresentati nella starting list sono stati la Francia (con 120 atleti), l'Olanda, la Germania, la Danimarca e il BeNeLux Fra. Tra le presenze extra-continentali vanno segnalati oltre 15 atleti dal Cile, 10 dall'Australia, 9 dalla Colombia e dal Guatemala ed 1 corridore proveniente addirittura dal remotissimo arcipelago di Palau. Lo spettro anagrafico dei partecipanti è stato molto ampio anche quest'anno, con il 18enne Mattia Graglia (Vigor Redmount - Freedom) e l'82enne Pierre Didon divisi da un arco temporale di ben 64 anni. Alla partenza di Piazza Galimberti si sono schie-



GRANFONDO INTERNAZIONALE LA FAUSTO COPPI GENERALI

Matteo Raimondi e Annalisa Prato vincono la 36^a edizione

Oltre 2500 iscritti e 2300 ciclisti ai ranghi di partenza per un'edizione da record



Matteo Raimondi



Annalisa Prato

PROVINCIA

Il presidente Robaldo ha incontrato il nuovo comandante provinciale dei Vigili del fuoco

L'appuntamento con Dadone sancisce la collaborazione con l'ente provinciale

■ Cuneo – La scorsa settimana il Presidente della Provincia Luca Robaldo ha incontrato nella sede dell'ente a Cuneo il nuovo Comandante provinciale dei Vigili del fuoco Calogero Daidone, che è subentrato al reggente Mario Abate. Di origini originarie palermitane e laureato in Ingegneria, Daidone è entrato nel corpo nazionale dei Vigili del fuoco dal 1990: ha operato per 23 anni a Sondrio, prima come vice e poi nel ruolo di comandante provinciale, ruolo che ricoperta a La Spezia e Massa Carrara, prima di arrivare a Cuneo. Il Presidente Robaldo: "Mi ha

fatto molto piacere salutare il comandante Daidone, a cui ho rivolto il mio apprezzamento per il lavoro quotidiano svolto con impegno, competenza e grande senso del dovere dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco. L'intervento costante dei pompieri sul territorio, spesso in situazioni di emergenza e difficoltà, rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la sicurezza dei cittadini e delle comunità locali. La loro presenza è garanzia di professionalità e affidabilità, e il loro spirito di servizio è motivo di orgoglio per tutto il nostro territorio".



rati quattro Elite fuori classifica: Pietro Mattio (Team Visma | Lease a bike Development), Francesco Terranova (Madone-Team Bike Sicilia), Guido Dracone (Maggicuneo) e la ciclista olandese Nicolien Luijsterburg (UPV Women's Cycling).

Fra gli sportivi che hanno preso parte alla Granfondo Internazionale La Fausto Coppi Generali spicca il nome di Stefania Belmondo, la pluridata e due volte campionessa olimpica dello sci di fondo che ha accompagnato il nipote Pietro.

I PERCORSI

Dopo 9 edizioni, il percorso della granfondo è tornato sul Colle di Sampeyre. Nella parte iniziale della gara, i ciclisti hanno pedalato nella pianura cuneese affrontando la Colletta di Rossana e risalendo la Valle Varaita fino a Sampeyre. Da qui è iniziata la scalata fino ai 2284 metri del Colle di Sampeyre, primo GPM della giornata.

I 17 km di discesa in Valle Maira e i 4 km pianeggianti fino a Ponte Marmora hanno fatto da preludio all'impegnativa salita al Colle di Esischie e al successivo scollinamento ai 2481 metri del Colle Fauniera. La lunga discesa fino a Demonte, il tratto interlocutorio in Valle Stura e la salita ai 1304 metri del GPM della Madonna del Colletto sono stati l'ultima difficoltà prima di raggiungere il traguardo di Cuneo dopo 172 km e 4300 metri di dislivello.

Il percorso di mediofondo ha affrontato la salita del Colle Fauniera dal versante della Valle Grana, per poi scalare la Madonna del Colletto e chiudere l'anello in Piazza Galimberti dopo 111 km e 2550 metri di dislivello. Il Fauniera Classic (senza classifica, ma con rilevazione dei tempi e graduatoria finale in ordine alfabetico) ha proposto esclusivamente la scalata del Colle Fauniera, con rientro a Cuneo – dopo 101 km e 2187 metri di dislivello – attraverso la cosiddetta "via militare" della Valle Stura.

Tutte le classifiche di tutti i percorsi sono disponibili b i l i QUI: <https://www.enedu.net/it/events/faustocoppi/results>

MADONNA DELL'OLMO

Nuovo volto per via Chiri: il cavalcaferrovia riservato a bici e pedoni

■ A partire da ieri, è istituito il divieto permanente di accesso e transito per tutti i veicoli motorizzati sul sovrappasso ferroviario di via Chiri, in frazione Madonna dell'Olmo. Nei giorni scorsi la strada è stata asfaltata. Senza opportuni provvedimenti, questo intervento avrebbe potuto incrementare il traffico in una zona residenziale. Inoltre, le condizioni strutturali del cavalcaferrovia non



sono adatte al doppio senso veicolare e per questo si è optato per una soluzione che tutelasse in primis la sicurezza stradale, incentivando allo stesso tempo la mobilità sostenibile. Il ponte resta aperto al passaggio di biciclette e pedoni.

"L'intervento di asfaltatura su via Chiri era richiesto da molto tempo e rappresenta una scelta necessaria per migliorare la vivibilità dell'area

e garantire condizioni di transito adeguate", hanno dichiarato il vicesindaco con delega ai Lavori Pubblici, Luca Serale, e l'assessore alla Mobilità, Luca Pellegrino. "Allo stesso tempo, cercando di andare incontro ai suggerimenti giunti da più parti, abbiamo stabilito di limitarne l'uso, favorendo una mobilità più rispettosa del contesto urbano e della sicurezza dei residenti".



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

WHERE LUXURY MEETS NATURE

The deep blue sea and the magic of colors on an enchanted island.
A dreamlike atmosphere: Hôtel & SPA des Pêcheurs represents
luxury and sustainability.

LUXURY HOTEL & SPA

Suites - Junior Suite -
Privilege Overwater

EXCLUSIVE ISLAND

Corse du Sud

LOUNGE BAR & RESTAURANTS

Seaside Lunch - Aperitif
- Dinner

✉ info@hoteldespecheurs.com

☎ +33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

CANCELLATO IL PRESUNTO VINCOLO DI MANDATO SUL PRESIDENTE

È pace tra Provincia e Fondazione Novara Sviluppo

Siglato un accordo che pone termine alle controversie tra i due enti degli ultimi mesi

Paolo Usellini

■ Il presidente della Provincia di Novara Andrea Crivelli, il presidente della Fondazione Novara Sviluppo Edoardo Micciché e i componenti del CdA della Fondazione - Simona Pruno, Roberto Franzo, Antonio Piciaccia e Giovanni Rizzo - hanno sottoscritto un accordo che pone termine alle controversie che negli ultimi mesi avevano interessato i rapporti tra i due Enti.

Si tratta di una soluzione condivisa che consente di superare le conflittualità, anche di natura giuridica, e di riportare i toni entro quelli che hanno da sempre contraddistinto il rapporto tra Provincia e Fondazione, ovvero quelli costruttivi del confronto istituzionale e della condivisione di obiettivi. Il percorso ha l'obiettivo di consolidare la piena coerenza tra gli indirizzi strategici della Provincia e le finalità statutarie della Fondazione, riaffermando l'importanza della collaborazione tra soggetti pubblici nel perseguimento dell'interesse collettivo.

«Nella giornata di mercoledì ho adottato - dichiara il presidente facente funzioni della Provincia di Novara



Il presidente della Provincia di Novara Andrea Crivelli

Andrea Crivelli -, il decreto n. 10, con il quale si modifica il comma 3 del decreto di nomina del presidente della Fondazione Novara Sviluppo, eliminando ogni riferimento al presunto vincolo di mandato che ha generato, negli ultimi mesi, incomprensioni nei rapporti tra la Provincia e il Consiglio di Amministrazione della

Fondazione. Si è trattato di un atto unilaterale che ha voluto rappresentare, nel merito e nel metodo, uno stimolo e un auspicio a riaprire spazi di dialogo, nell'ottica di una piena e costruttiva collaborazione tra i due Enti, con l'obiettivo condiviso di perseguire finalità pubbliche nell'interesse del territorio. Una collaborazione

che, nei fatti, non è mai venuta meno, anche grazie all'adozione di buone prassi gestionali da parte dell'intero CdA della Fondazione, che ha confermato, anche in questa occasione, una significativa convergenza di visione rispetto agli indirizzi strategici della Provincia. Desidero ringraziare tutti i soggetti che, a vario titolo, so-

no stati coinvolti in questa vicenda. In particolare, rivolgo un sentito ringraziamento a tutti i gruppi consiliari, sia di maggioranza che di minoranza, che hanno dimostrato maturità istituzionale, spirito di collaborazione e attenzione ai risvolti tecnici e politici di una questione complessa. Sono convinto che il confronto aperto e il dialogo avviato, anche con la minoranza, abbiano rappresentato un elemento qualificante e determinante nel percorso di chiarimento e rilancio dei rapporti tra la Provincia di Novara e la Fondazione Novara Sviluppo. Un percorso che, ne sono certo, porterà a un esito positivo, nell'interesse della collettività».

«Il presidente e i Consiglieri di Amministrazione di Fondazione Novara Sviluppo - dichiarano Edoardo Micciché, Simona Pruno, Roberto Franzo, Antonio Piciaccia e Giovanni Rizzo - a loro volta ringraziano la Provincia per l'atteggiamento positivo e costruttivo ottenuto in quest'ultimo periodo e garantiscono la massima collaborazione della Fondazione nei confronti della Provincia stessa stante l'interesse pubblico perseguito da entrambi gli enti per lo sviluppo del territorio».

LEGA E FDI

La politica plaude alla fine della controversia tra istituzioni

■ I gruppi consiliari della Lega e di Fratelli d'Italia esprimono piena soddisfazione per la positiva conclusione della vicenda legata ai rapporti tra la Provincia di Novara e la Fondazione Novara Sviluppo, a seguito dell'accordo sottoscritto nella giornata di ieri tra i due Enti.

«La Lega - dichiara il capogruppo della Lega Pietro Palmieri - ha sostenuto sin dall'inizio la necessità di superare le tensioni attraverso un confronto costruttivo e da subito abbiamo condiviso convintamente l'approccio portato avanti dal presidente f.f. Andrea Crivelli, improntato all'equilibrio istituzionale e alla volontà di ricostruire relazioni solide e durature, facendo prevalere il confronto, il rispetto reciproco e una visione chiara dei rapporti interistituzionali».

«Come gruppo di Fratelli d'Italia - aggiunge il capogruppo di FdI Luigi Laterza - siamo soddisfatti dell'accordo sottoscritto ieri che restituisce un quadro chiaro e permette di guardare al futuro con fiducia, salvaguardando l'autonomia della Fondazione, ma anche il diritto-dovere della Provincia di condividere le proprie linee strategiche con una realtà importante del nostro territorio come Fondazione Novara Sviluppo». «Come gruppi consiliari della Lega e di Fratelli d'Italia - concludono Laterza e Palmieri - ringraziamo il presidente di Fondazione Novara Sviluppo, Edoardo Micciché, e tutto il CdA per l'equilibrio, la responsabilità e la disponibilità dimostrata in questo percorso e siamo soddisfatti della possibilità che avranno di proseguire nel buon lavoro svolto da Fondazione nella promozione di sviluppo, innovazione e progettualità a servizio della comunità locale».

OGGI ALLE 18 A VARALLO SESIA

L'Unione Montana Valsesia presenta il Rapporto Montagne

Il documento presenta dati socioeconomici di tutti i territori montani del Paese e le loro politiche di sviluppo

■ «È un documento approfondito e articolato - spiega il presidente nazionale Uncem, Marco Bussone - che presenta dati socioeconomici di tutti i territori montani del nostro Paese. Per la prima volta, si entra nel dettaglio dei singoli territori, prendendo in considerazione ciascun comune che compone le aree analizzate: il risultato è una fotografia molto fedele della situazione delle aree montane italiane, che ci permette anche di sfatare alcuni miti frutto di un pensiero retorico, svincolato dall'analisi approfondita delle singole realtà, come quello della crisi delle nascite concentrata nei centri montani. Se leggiamo i dati del Rapporto, vedremo che non è così». Il Rapporto Montagne è frutto di con-

tributi di diversi esperti, tra i quali - oltre al presidente Marco Bussone -, Giampiero Lupatelli, economista ed esperto di pianificazione territoriale e pianificazione strategica; Aldo Bonomi, sociologo, fondatore del Consorzio Aster; Nando Pagnoncelli, sondagista, presidente di Ipsos Italia. Dalle analisi che verranno presentate oggi a Varallo (dopo essere state presentate ufficialmente a Roma il 24 giugno, presso l'Università Mercatorum) la Valsesia risulta essere uno dei territori montani che si distinguono per una governance molto chiara ed efficace: «Forniremo dati interessanti - evidenzia Roberto Colombero, presidente Uncem Piemonte - che dimostreranno come il vostro territorio possa contare su

una struttura istituzionale consolidata, che ha saputo conservarsi e rafforzarsi nel passaggio da Comunità Montana a Unione Montana, e che oggi costituisce un organismo sovramunicipale di valido sostegno sia per i comuni che per i cittadini, esempio a livello nazionale di capacità nel costruire politiche solide a vantaggio della montagna, come le strategie legate alla green community e alle aree interne». La presentazione del Rapporto, aperta al pubblico, vedrà la partecipazione, oltre che del presidente nazionale Uncem Marco Bussone e del Presidente Uncem Piemonte Roberto Colombero, degli esponenti del territorio: Alberto Daffara, presidente del Consorzio Turistico Monterosa; Franco Gilardi,

presidente Assoleader e Francesco Pietrasanta, presidente dell'Unione Montana Valsesia: «Sarà un'occasione importante per avere un feedback oggettivo sul lavoro che stiamo conducendo sul nostro territorio - dice Pietrasanta - noi ce la mettiamo tutta, siamo impegnati su diversi fronti per il bene della nostra valle: poter contare su analisi chiare, che approfondiscono le tematiche e raccolgono dati oggettivi è per noi fondamentale. Dalle anticipazioni che abbiamo avuto, sappiamo che possiamo vantare alcune specificità qualificanti, e siamo anche pronti a fare tesoro di consigli per migliorare tutto ciò che va migliorato, con l'obiettivo unico di far crescere la nostra Valsesia».

VERCELLESE

Tra «I Borghi più belli d'Italia» c'è anche il Comune di Rassa

■ Nei giorni scorsi il Comune di Rassa è entrato ufficialmente a far parte dell'Associazione «I Borghi più belli d'Italia», nata nel 2002 all'interno della Consulta del Turismo dell'ANCI,



con l'obiettivo di valorizzare e promuovere i piccoli centri che, forse proprio grazie alla loro posizione periferica, hanno saputo proteggere e conservare la loro bellezza. I Borghi più belli d'Italia sono una prestigiosa organizzazione che raccoglie il meglio dell'immenso patrimonio storico, artistico e culturale dell'Italia meno conosciuta. Ne fanno parte oltre 360 Borghi selezionati e certificati con un procedimento esso stesso certificato ISO9001, che sono l'espressione della bellezza e del fascino di cui l'Italia è leader nel mondo.

Il marchio «I Borghi più belli d'Italia» contribuisce in modo determinante alla valorizzazione dei borghi certificati dall'Associazione, che diventano ben presto mete turistiche d'eccellenza e acquistano grande notorietà. L'Associazione si pone sugli scenari nazionali ed internazionali come un vero e proprio network capace di promuovere l'Italia dei Borghi a 360 gradi attraverso mezzi di comunicazione eccezionali.

UN INCONTRO A CERANO

Prelievo di acqua fluviale: Forza Italia contro il diktat Ue

La nuova normativa europea introduce limiti più stringenti, ma non tiene conto dei territori

■ Sabato 28 giugno si è svolto a Cerano, in una sala gremita, un convegno organizzato da Forza Italia dal titolo «Il nostro territorio tra terra ed acqua», con la partecipazione del responsabile nazionale agricoltura, l'onorevole Raffaele Nevi. A moderare l'incontro, il segretario del circolo di Forza Italia di Cerano Alessandro Albanese. Dopo i saluti di Diego Sozzani, segretario provinciale e di Annalisa Beccaria, consigliere regionale, sono intervenuti Luciano Salvadori, direttore Coldiretti Novara e Vco, Ettore Fanfani, commissario Consorzio Est Sesia, Roberto Cotta, responsabile nazionale semplificazione e sburocratizzazione di Forza Ita-



Il gruppo di Forza Italia

lia. Ha concluso Raffaele Nevi.

Il tema centrale del convegno è stato quello dell'applicazione della normativa europea sul deflusso ecologico che dal 2025 introduce limiti più stringenti per il prelievo dell'acqua dai fiumi. La normativa eu-

ropea, che non ammette deroghe, se applicata senza correttivi rischia di bloccare l'approvvigionamento delle risaie con danni enormi alle nostre coltivazioni. Non tiene conto delle caratteristiche del nostro territorio e della specificità della coltura risicola che

necessita di prelevare l'acqua dal sistema fluviale per immergerla nelle risaie. L'acqua una volta nelle risaie non viene dispersa: alimenta le colture e ritorna nella falda acquifera. Le norme che dettano a Bruxelles sono astratte, non tengono conto dei problemi che si vivono sul territorio. In particolare, non contemperano gli interessi in gioco rispetto alle esigenze della produzione. Le associazioni di categoria ed i vertici del consorzio Est Sesia hanno chiesto un intervento della politica. Forza Italia si è impegnata a correggere la assurdità e la rigidità di questa impostazione, così da difendere la nostra produzione risicola.

■ Convocato in seduta straordinaria aperta oggi, il Consiglio Comunale di Carrega Ligure in provincia di Alessandria ha deliberato all'unanimità la richiesta di scioglimento del Consiglio Provinciale.

«La decisione - spiega il sindaco Luca Silvestri - è arrivata dopo un periodo di tre mesi di chiusura della SP 147, dovuta a una mancanza di manutenzione e ad alcuni eventi che hanno fatto capire come la volontà della Provincia sia solamente quella di liberarsi delle responsabilità e non di garantire i servizi essenziali alla popolazione. Quindi, come dice il Tuel, se un ente non è in grado di garantire i servizi essenziali va sciolto».

La strada permette il collegamento diretto del centro in Alta Val Borbera con il resto della provincia. Diversamente è necessario passare dal versante ligure. La '147' è rimasta interrotta per 2 anni tra i chilometri 7+700 e 7+870 causa frana su carreggiata nella notte tra il primo e 2 maggio 2022 durante un'ondata di maltempo. Riaperta il 7 giugno 2024 - con l'installazione di un sistema tecnologico che rileva eventuali movimenti franosi, chiuden-

CARREGA LIGURE

Il Comune chiede lo scioglimento della Provincia di Alessandria

Il nodo della questione è la chiusura della Strada Provinciale 147 che collega il centro con il resto del territorio



La pStrada Provinciale 147 nei pressi di Carrega Ligure

POLO LOGISTICO DI ALESSANDRIA

«Un intervento che aprirà a nuove fasce di mercato»

■ «Il vantaggio di questo intervento sarà fondamentale per i porti del Sistema del Mar Ligure Occidentale, perché ci darà l'opportunità di migliorare quelle che sono oggi le prerogative dei nostri porti. In particolar modo cambiando, implementando le tipologie di trasporto della merce, estendendole anche a tipologie oggi non preponderanti nel nostro porto quali le casse mobili, le isotank, i trailer e catturando un'area di mercato oggi marginale. Quindi tutto il centro Europa, la parte svizzera in particolare». Così Matteo Paroli, commissario straordinario Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, intervenendo ad

Alessandria alla presentazione del progetto di sviluppo del Masterplan del polo logistico e urbano. «E' un intervento fondamentale - ha aggiunto - che avrà un impatto significativo sull'incremento dei traffici, ma anche benefici ambientali non banali e non indifferenti. Perché una movimentazione di merce rapida e nel rispetto del transit time sarà associata anche a una riduzione dei flussi di transito di queste merci. Un sistema virtuoso che s'innesta perfettamente anche nella Zona Logistica Semplificata che il Governo aveva intelligentemente già predisposto in sincronia tra le aree ligure e piemontese».

SANITÀ

Marco Orsello nuovo direttore di Gastroenterologia

Dopo una lunga esperienza al Maggiore di Novara arriva all'ospedale di Alessandria

■ Il dottor Marco Orsello è il nuovo direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria. Dopo una lunga esperienza presso l'AOU Maggiore della Carità di Novara, dove ha ricoperto dal 1995 il ruolo di dirigente medico di I livello e successivamente quello di responsabile facente funzione, Orsello porta ora la sua competenza clinica e scientifica al vertice del Presidio alessandrino. Specialista in attività endoscopica di base e operativa, Orsello ha alle spalle un percorso

professionale che abbraccia l'assistenza in urgenza, l'attività ambulatoriale, il reparto e il pronto soccorso, con un ruolo attivo anche durante la fase più critica della pandemia Covid. Nel corso del 2024 - anno segnato da una temporanea riduzione dell'organico - la SC Gastroenterologia ha comunque garantito una continuità di servizio significativa, con oltre 1.700 esofagogastroduodenoscopie e quasi 1.400 colangiopancreatografie retrograde endoscopiche e una trentina di gastrostomie percutanee. Dal 2022, sono inol-

dola automaticamente con cancelli in caso di pericolo - è ritornata non percorribile il 16 aprile causa detriti caduti sempre le forti piogge. Il sindaco Silvestri, il 21 giugno, ha firmato l'ordinanza per la riapertura parziale e temporanea. Provvedimento contestato dalla Provincia, ma non impugnato, così come dalla Prefettura.

«Alla decisione di oggi siamo arrivati - conclude il primo cittadino - perché la priorità dell'amministrazione è tutelare la popolazione, riducendo i disagi. Va comunque sottolineato che non è una questione di colori politici, ma si va nella direzione di garantire ai cittadini i servizi essenziali».

ALESSANDRINO

Licenza sospesa per 30 giorni a un locale a causa delle risse

■ A causa delle continue risse e aggressioni è scatta la sospensione per 30 giorni della licenza, emessa dal questore di Alessandria Sergio Molino, su proposta dei Carabinieri, a 'La Isla' di Isola Sant'Antonio. Uno degli ultimi episodi è avvenuto nel parcheggio. Due gruppi si sarebbero affrontati per regolare i conti di un litigio scoppiato qualche ora prima nel locale, in cui ci ha rimesso un 22enne che è stato colpito al volto da un altro ragazzo che si è poi dileguato. Per quell'affronto, oltre 2 ore dopo, intorno alle 4, si è verificata la resa dei conti. Un 19enne è stato raggiunto alla testa da un calcio e portato in ambulanza all'ospedale con 8 giorni di prognosi. Sono, quindi, iniziate le indagini dei militari per identificare tutti i partecipanti alla rissa, anche con l'analisi dei sistemi di videosorveglianza.

Casale Monferrato

L'ESPOIZIONE SARÀ VISITABILE FINO AL 26 OTTOBRE

Due opere del Museo Civico a Palazzo Cucchiari di Carrara

In occasione della mostra «In gioco. Illusione e divertimento nell'arte italiana dal 1860 al 1940»

■ È stata inaugurata sabato 28 giugno a Carrara, negli spazi espositivi di Palazzo Cucchiari, la mostra "In gioco. Illusione e divertimento nell'arte italiana dal 1860 al 1940", rassegna promossa dalla Fondazione Giorgio Coni e curata da Massimo Bertozzi, che resterà aperta fino al 26 ottobre 2025. Il percorso espositivo accompagna il visitatore tra 112 opere di pittura e scultura firmate da protagonisti assoluti dell'arte italiana, come Silvestro Lega, Carlo Carrà, Felice Casorati, Giacomo Manzù e Medardo Rosso attraverso un'indagine sul tema del gioco in tutte le sue declinazioni: dall'infanzia alla scena teatrale, dal sogno alla competizione.

Il Museo Civico di Casale Monferrato è stato coinvolto nell'organizzazione della mostra, contribuendo con il prestito di due significative opere dello scultore Leonardo Bistolfi: "Il Terzetto" (1889), bronzo di proprietà priva-



Le opere esposte a Palazzo Cucchiari

ta in comodato al Museo, e "Le Lavandaie" (1882), terracotta proveniente dalla donazione Martelli Bistolfi. Entrambe le sculture appartengono alla prima fase della produzione dell'artista casalese, caratterizzata da un'attenta osservazione del vero e da una marcata sensibilità sociale. In particolare, il bozzetto de "Le La-

vandaie", inizialmente rifiutato negli ambienti accademici torinesi, venne poi accolto con favore ed esposto alla mostra di Brera del 1882.

Lo stesso Bistolfi, in una lettera, ne illustra le ragioni compositive e ispirative: «Due lavandaie. Una di esse in piedi torce la veste che s'è bagnata con il suo lavoro sul collo della sua compagna che sta chinata lavorando e che procura di dimostrare la poca soddisfazione della sorpresa. Ho cercato di fare il vero come lo sentivo nella sua comicità senza il menomo progetto di interessare il soggetto con dei mezzi banali. Può darsi che io abbia sbagliato. Per questo che lo espongo al pubblico».

Il prestito si inserisce nell'ambito delle collaborazioni istituzionali tra musei e fondazioni, volte a promuovere la conoscenza e la circolazione delle opere all'interno di progetti culturali di ampio respiro.

AL MUSEO CIVICO

Il 5 luglio la presentazione del restauro de «La Natura»

■ Sabato 5 luglio, alle 11 nella sala lunette del Museo Civico di Casale Monferrato, sarà presentato al pubblico il restauro del bassorilievo in gesso "La Natura", opera di Leonardo Bistolfi realizzata tra il 1899 e il 1906 come parte della base del monumento a Giovanni Segantini, collocato a Saint Moritz.

Il delicato intervento conservativo è stato eseguito dal laboratorio di Maria Luisa Lucini di Vergiate, in seguito all'autorizzazione della Soprintendenza, e ha previsto un'attenta pulitura del gesso, che ha restituito alla superficie l'aspetto originario.

Si tratta di un'opera di particolare rilievo all'interno della produzione bistolfiana, sia per il legame con Segantini, artista profondamente ammirato da Bistolfi, sia per il valore simbolico dell'allegoria della Natura.

Il restauro è stato reso possibile grazie a una raccolta fondi promossa da un gruppo di cittadini in memoria del prof. Mario Casalone, docente presso l'Istituto Agrario di Vercelli, fondatore della sezione casalese del WWF, da sempre impegnato nella tutela dell'ambiente e appassionato cultore della storia e dell'arte del territorio, anche attraverso l'associazione Orizzonte Casale.

Alla presentazione interverranno il Sindaco Emanuele Capra, che porterà il saluto istituzionale, e il dott. Franco Soffiantino, in rappresentanza dei promotori dell'iniziativa. Al termine dell'esposizione casalese, "La Natura" sarà destinata, insieme ad altre opere di Bistolfi, alla sede museale di Arco, dove in autunno prenderà parte a una mostra dedicata alla figura di Giovanni Segantini.

ANCHE BUCCI E SALIS ALL'EVENTO «CANTIERI APERTI»

Fincantieri a Sestri: entro il 2027 un mega bacino da 400 metri

L'annuncio è stato dato ieri da Massimo Canesin responsabile dello stabilimento: «Ma serve spostare la ferrovia che taglia in due»

■ «Una nuova banchina di 315 metri operativa a febbraio del 2026, poi il mega bacino di 400 metri per 60 e 11 metri di profondità operativo entro giugno del 2027». Massimo Canesin, responsabile dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, ha annunciato le prossime tappe dell'azienda durante il suo intervento nell'ambito dell'iniziativa «Cantieri aperti» a bordo della nuova nave da crociera Oceania Allura, in consegna il prossimo 10 luglio. «Se non vogliamo una cattedrale nel deserto - ha aggiunto - ci sarà anche una Fase 3 con lo spostamento della tratta ferroviaria che taglia lo stabilimento in due e ci limita in movimentazioni e pesi, rende complicato il quotidiano. Consentirà di aumentare le lavorazioni, di rispondere a esigenze di mercato. Lo scopo è dare a Genova un'ulteriore crescita. Poi anche una Fase 3 Plus, l'idea è di scommettere su Genova perché diventi il posto più grande al mondo dove fare le navi. Potenziare le aree per servire al 100% della sua produttività il bacino che verrà completato con la Fase 2». Canesin ha concluso parlando di sicurezza e mostrando i dati sugli incidenti sul lavoro all'interno dello stabilimento genovese: «Negli ultimi due anni c'è stata una riduzione del 68% degli infortuni, è diminuita anche la frequenza e l'indice di gravità. Ma non siamo ancora al traguardo». Ieri a Sestri Ponente c'era anche il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci. Al centro del suo discorso il rapporto tra il cantiere genovese di Fincantieri e il quartiere, anche alla luce delle difficoltà e delle problematiche legate ai lavori per il ribaltamento a mare.

«Ci aspettiamo da Fincantieri un grande passo avanti nella ricaduta economica, occupazionale e sociale, non solo dei lavoratori ma anche di chi vive attorno alla realtà industriale - ha detto Bucci dal palco - vogliamo far sì che il territorio attorno all'azienda abbia uno sviluppo paragonabile a quello dell'azienda. Abbiamo dei progetti per l'integrazione degli stranieri con lezioni di lingua, asili e anche un museo della cantieristica. Dobbiamo arrivare al punto in cui le persone dicano di abitare a Sestri e siano orgogliosi di avere Fincantieri davanti. Ci arriveremo presto». La sindaca Silvia Salis è intervenuta dicendo che «Fincantieri è un'eccellenza dell'Italia a livello globale, ha una storia di grande successo legata a doppio filo alla città di Genova. Grazie alle maestranze genovesi e liguri sono state costruite a Genova navi entrate nella storia della navigazione». «Genova vanta un passato glorioso - ha aggiunto - nel ricordo del quale occorre co-



Lo stabilimento di Fincantieri a Sestri Ponente

struire insieme, mondo dell'impresa e istituzioni, per un presente e un futuro dove innovazione industriale, responsabilità sociale e sostenibilità ambientale possono non solo coesistere, ma sostenere vicendevolmente per consentire alle nostre grandi aziende, come Fincantieri, di mantenere salda la propria leadership nello scenario globale, riuscendo a rispondere alle sfide del nostro tempo. Tra queste, la più importante è quella del lavoro, per il futuro delle nuove generazioni». «La nostra amministrazione nei prossimi anni farà la sua parte per aiutare il tessuto economico a crescere, fornendo servizi di qualità e investendo sulle infrastrutture - ha concluso - è necessario rafforzare i collegamenti, sottraendo all'isolamento e creando le condizioni perché la città possa valorizzare al massimo le sue potenzialità, favorendo la nascita di start-up, l'insediamento di imprese tech digitali per fare di Genova un posto dove arrivare e non dal quale partire». A seguire, sono

intervenuiti Edoardo Rixi, vicesegretario delle Infrastrutture e dei Trasporti, Biagio Mazzotta, presidente di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale e Luciano Sale, direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, che ha illustrato le iniziative e le politiche di welfare, inclusione e pari opportunità. Enrico Pirastru, direttore Security di Fincantieri, ha aggiornato i presenti sulle attività in ambito security per garantire integrità e tutela dei processi aziendali. L'incontro ha visto infine un dialogo tra le principali confederazioni sindacali italiane nel corso di una tavola rotonda con i segretari generali Maurizio Landini (Cgil), Daniela Fumarola (Cisl) e Pierpaolo Bombardieri (Uil). Uno dei temi al centro della giornata, il progetto «Evoluzione Indotto», con cui Fincantieri intende riportare i fornitori dell'indotto al centro del sistema produttivo, rafforzando il modello industriale attraverso una collaborazione struttura-

ta e di lungo periodo. L'iniziativa prevede l'attivazione di percorsi di valorizzazione e stabilizzazione delle Società, promuovendo condizioni favorevoli per la loro crescita e integrazione. Elemento chiave del progetto riguarda la formazione: verranno implementati, infatti, programmi formativi trasversali per i dipendenti, con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione delle competenze richieste dal nuovo assetto produttivo.

«A Genova vogliamo realizzare la casa della cantieristica 5.0, - ha dichiarato Pierroberto Folgiero - perché questo territorio ha tutti gli ingredienti per posizionarsi come banco di prova per nuove idee, grazie anche a eccellenze come l'Istituto Italiano di Tecnologia. Sestri è un esempio di innovazione, competitività e responsabilità sociale. È un cantiere dove il saper fare si intreccia con la tecnologia e dove le persone sono al centro di un modello industriale sostenibile. Con questa iniziativa vogliamo dimostrare come la cantieristica

navale possa rappresentare un motore di sviluppo per il Paese, capace di coniugare crescita economica, coesione sociale e apertura al futuro. Oggi vogliamo ribadire il nostro impegno su sicurezza, inclusione, valorizzazione delle competenze e qualità del lavoro, favorendo al contempo un dialogo continuo con il territorio».

L'iniziativa si inserisce in un impegno più ampio di Fincantieri per uno sviluppo industriale sostenibile e radicato nei territori in cui opera, tra cui in Liguria, dove il Gruppo è presente con importanti poli produttivi e centri di ricerca: il cantiere di Sestri Ponente, il polo integrato di Riva Trigoso e Muggiano e la sede della Divisione Navi Militari. A queste realtà si affiancano Fincantieri Nextech e Cetena, centri di eccellenza tecnologica e di ricerca. La Regione è simbolo della cantieristica del futuro, grazie a investimenti in innovazione tecnologica, automazione e collaborazioni strategiche. Con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova, il Gruppo è impegnato da tempo a costruire un ecosistema di innovazione in grado di accelerare il percorso verso una cantieristica sempre più digitale, efficiente e sostenibile. Accanto alla trasformazione tecnologica, Fincantieri promuove iniziative per l'integrazione del personale straniero, come sportelli di mediazione culturale, corsi di lingua e nuovi spazi di accoglienza. Il legame con il territorio si rafforza anche attraverso progetti di riqualificazione urbana e apertura alla cittadinanza, come impianti sportivi, spazi digitali e aree di coworking.

Con un impegno concreto verso una maggiore integrità e trasparenza del sistema produttivo, Fincantieri si fa promotrice della regolarità retributiva e contributiva nei rapporti di lavoro lungo tutta la filiera rafforzando i principi di responsabilità sociale. In tale ambito si inseriscono, tra le diverse iniziative introdotte, il Protocollo d'Intesa siglato con la Guardia di Finanza, volto a prevenire e contrastare possibili infiltrazioni criminali e irregolarità nel sistema economico e produttivo, e l'avvio di un progetto per l'adozione di una certificazione che attesti la regolarità contributiva, retributiva e normativa nella filiera navalmeccanica.

Farmaci sicuri

Al San Martino il secondo robot per preparare gli antiblastici



Visita al laboratorio

■ Presso l'Unità Farmaci Antiblastici (UFA) della Farmacia Ospedaliera del Policlinico San Martino, diretta dalla dottoressa Sabrina Beltramini, vengono ogni giorno preparati farmaci oncologici personalizzati, fondamentali per la cura di centinaia di pazienti. Si tratta di terapie complesse che richiedono grande attenzione, ambienti sterili e personale altamente qualificato. Al fine di ottimizzare questo delicato processo, dal 2014 il Policlinico ha deciso di affiancare all'operatore umano un robot semiautomatizzato. Recentemente, in un'ottica di miglioramento continuo, si è provveduto ad installare un secondo robot denominato «Apoteca Chemo», un ulteriore sistema semiautomatizzato costituito da un braccio antropomorfo con il compito di preparare i farmaci chemioterapici, attività che la macchina è in grado di svolgere dosando perfettamente la quantità richiesta e preparando le terapie in totale sicurezza, sia per i pazienti, sia per chi lavora ogni giorno a contatto con questi farmaci. Dal 2014 al 2024 il laboratorio farmaceutico antiblastici è progressivamente passato da una media giornaliera di 199 preparazioni al giorno nel 2014 a 369 preparazioni al giorno nel 2024 comprensive di terapie endovenose sottocute, orali e sperimentali sotto la governance del farmacista.

«Con l'installazione di questo secondo robot possiamo affermare di aver compiuto un passo significativo verso un ulteriore potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia nella preparazione dei farmaci chemioterapici, con un impatto concreto anche in termini di maggiore sicurezza per i nostri farmacisti e per tutto il personale sanitario coinvolto - afferma il direttore generale Marco Damonte Prioli - l'intervento ha comportato un impegno organizzativo e tecnico notevole, ma grazie alla collaborazione e alla dedizione di tutti i professionisti coinvolti, i lavori sono stati completati nei tempi previsti. Considerato il riconoscimento del Policlinico nell'area oncologica, oggi possiamo quindi mettere a disposizione dei nostri professionisti e dei cittadini una tecnologia d'eccellenza, che rappresenta un importante investimento nella qualità delle cure».

GENOVA

Bollino rosso per il caldo tutti i numeri utili

■ A seguito dell'avviso emesso dal Ministero della Salute nella città di Genova per ondata di calore di Livello 3 (rosso) oggi, e domani, il COC si è riunito per definire le azioni previste dal Piano di Protezione civile per il rischio ondate di calore. Il livello «rosso» prevede condizioni elevate di rischio persistenti, temperature elevate e condizioni meteorologiche, che possono avere effetti negativi sulla salute in particolare su anziani, bambini, persone con malattie croniche. Si raccomanda di osservare regole utili a prevenire i rischi. Si deve evitare, per quanto possibile, di uscire e comunque di prolungare l'esposizione nelle ore più calde della giornata, dalle 11 alle 18. Tale comportamento è particolarmente necessario per gli anziani, i bambini e le persone con patologie. Si consiglia di bere acqua con regolarità, escludere gli alcolici e le bibite gassate o gelate e consumare pasti leggeri e poco conditi. È possibile trovare ambienti climatizzati o ventilati in alcune biblioteche e centri civici del Sistema Bibliotecario Urbano: Municipio I Centro Est: Berio - De Amicis Municipio III Bassa Valbisagno: Lercari, Municipio IV Media Valbisagno: Saffi, Municipio VI Medio Ponente: Bruschi Sartori, Municipio VII Ponente: Benzi. In caso di emergenza è possibile contattare il numero verde 800-59523235 per informazioni ed orientamento ai servizi sociali e di assistenza, dalle 8 alle 20.

VITTIMA UNA RAGAZZA DI 19 ANNI

Violenza in crociera: condannati a 10 anni

■ Il tribunale di Genova ha stabilito due condanne a 10 anni di reclusione e una a 5 anni e 4 mesi per i tre giovani francesi accusati di aver violentato una studentessa 19enne a bordo di una nave da crociera Msc al largo di Genova la notte tra il 17 e il 18 maggio 2024. Il sostituto procuratore Federico Panichi aveva chiesto condanne comprese tra 5 e oltre 9 anni, quindi più lievi. La studentessa, 19enne e residente a Roma, era in gita scolastica e aveva conosciuto due dei giovani francesi che erano saliti al porto di Marsiglia a bordo della Msc Seaside. Era stata invitata nella loro cabina con uno di loro per bere qualcosa. Lì si è consumato un primo rapporto sessuale tra i due: un rapporto non consenziente secondo la ragazza, ma la sentenza ha assolto il giovane sul punto, condannandolo invece per la violenza in concorso quando in cabina è arrivato il secondo ragazzo. Più sfumata la posizione del terzo francese che avrebbe fatto 'solo' da spettatore. Nella cabina era entrato per ultimo anche un minore, amico dei tre condannati. Per lui la procura dei minori ha chiesto l'archiviazione. Il tribunale ha stabilito per la studentessa - assistita dall'avvocata Claudia Sorrenti - una provvisoria da 15mila euro e un risarcimento del danno da definirsi in un separato procedimento civile. I tre francesi, che erano stati arrestati subito dopo l'arrivo della nave a Genova, ora sono tornati in Francia e hanno un obbligo di dimora.

ADNKRONOS**LAVORO****GROUPAMA**

Per 1 lavoratore su 2 a garantire pensioni e cure sarà datore di lavoro

La compagnia assicurativa lancia la V edizione dell'Osservatorio «Change Lab, Italia 2030»



■ Roma - Il traguardo della pensione, ancora oggi, nel nostro Paese, sembra sempre più un miraggio. Almeno stando all'Osservatorio 'Change Lab, Italia 2030', realizzato per il quinto anno consecutivo da Groupama Assicurazioni - prima filiale del Gruppo francese Groupama e tra i più importanti player del settore assicurativo in Italia - in collaborazione con l'istituto di ricerca Bva Doxa per indagare i principali trend che entro il 2030 cambieranno le abitudini di vita delle persone. Quest'anno l'Osservatorio ha analizzato lo stato dell'arte del welfare attraverso il percepito degli italiani, con un focus specifico sulle piccole e medie imprese (pmi), i cui dipendenti sono stati coinvolti nella survey.

Ne emerge che per oltre 6 italiani su 10, la futura pensione sarà insufficiente, al punto di dover fare affidamento su altre fonti di reddito (per il 63%), o da non poter smettere di lavorare (17%); mentre i più giovani (il 15% degli under 35) pensano che per loro il loro momento di andare in pensione non arriverà mai. Una sfiducia che trova eco in uno Stato sempre meno di prossimità, in cui se da una parte la sanità pubblica è al primo posto tra i servizi che gli italiani si aspettano, dall'altra questa è la più disattesa (solo 1 italiano su 4 la sente garantita).

Guardando al quadro generale, quasi la metà (44%) degli italiani boccia i servizi statali: a fronte di un'aspettativa di un sistema sanitario accessibile, efficiente e rapido (69%), pensioni adeguate (47%) e servizi di welfare di prossimità (36%), emergono forti attriti tra desideri e realtà. Paggelle nere, dunque, per il settore pubblico, a cui fanno da contraltare ottime prospettive per il welfare privato: circa 4 italiani su 10 godono di una copertura sanitaria (41%) e di pensioni integrative (38%), come parte dell'offerta fornita dal proprio datore di lavoro. Il risultato? Grande soddisfazione nei lavoratori dipendenti che hanno un pacchetto welfare aziendale (46%) tanto che 8 su 10 (82%) lo ritengono un fattore importante nella scelta di un nuovo lavoro.

Anche guardando ai prossimi 10 anni, lo scenario non si discosta dalla fotografia attuale: solo il 9% degli italiani si dice fiducioso che lo Stato riuscirà a garantire tutti i servizi essenziali. La maggior parte dei nostri connazionali, invece, ritiene che solo una parte dei servizi sarà garantita (55%) e che sarà necessaria una collaborazione con il settore privato (27%), o che lo Stato non avrà le risorse necessarie e pertanto saranno le aziende a colmare le lacune tramite welfare aziendale (30%), o ancora che si dovrà fare affidamento su risorse individuali (25%).

«L'indagine realizzata conferma come, in un contesto socioeconomico come quello attuale, in cui si abbassa il valore delle pensioni, aumenta l'invecchiamento della popolazione e cala la copertura del sistema sanitario nazionale, le imprese sono chiamate a svolgere un ruolo sociale, a 'sostituirsi' allo Stato, colmando alcune lacune del sistema di welfare pubblico e offrendo ai propri dipendenti un supporto concreto in ambiti cruciali come la salute e la previdenza. In questo scenario, il welfare

aziendale si configura, per i dipendenti, come la risposta ai bisogni a cui lo Stato non riesce a far fronte e, per le aziende, come una leva strategica per attrarre e fidelizzare i talenti, attraverso uno strumento in grado di rispondere alle necessità emergenti dei lavoratori. In qualità di assicuratori, il nostro impegno è quello di accompagnare questa evoluzione sociale, facilitando la transizione verso un sistema integrato che sappia rispondere con efficacia alle nuove esigenze di tutela e benessere dei cittadini italiani», commenta Pierre Cordier, amministratore delegato e direttore generale di Groupama Assicurazioni.

“Il 'welfare del futuro' delineato da questa ricerca invita, in un'ottica di lungo periodo, alla fiducia e all'ottimismo. Le preoccupazioni emerse sono reali, ma rappresentano anche la mappa di ciò che possiamo migliorare. Immaginiamo Stato, imprese e cittadini non come corridori isolati su tapis roulant separati, ma come compagni di squadra che si passano il testimone lungo un percorso comune. Ognuno ha un ruolo: il settore pubblico crea il quadro di base, le aziende innovano e supportano, le persone partecipano attivamente alle scelte di benessere. Insieme possiamo trasformare la paura di 'non farcela' in energia per costruire nuove soluzioni. È un'economia dell'ottimismo in azione, in cui investire nel capitale sociale, nelle relazioni di fiducia, nella solidarietà, nella salute condivisa, produce dividendi preziosi: lavoratori più sereni, comunità più felici, crescita più sostenibile”, dichiara Luciano Canova, economista e divulgatore scientifico.

I dati dell'Osservatorio Groupa-

ma-Doxa mostrano un quadro preoccupante circa la fiducia degli italiani nei confronti del welfare statale. Secondo i nostri connazionali, lo Stato dovrebbe garantire: una sanità accessibile, efficiente e rapida (69%), pensioni adeguate a uno stile di vita dignitoso (47%), servizi di welfare di prossimità (36%), istruzione di qualità (34%), burocrazia snella (28%). Servizi essenziali che però nel percepito degli italiani sono assenti: 2/3 (67%) considerano l'attuale sistema sanitario pubblico inadeguato, mentre meno di 1 lavoratore su 10 (8%) ritiene l'importo della pensione sufficiente a mantenere l'attuale tenore di vita. Ancora più allarmante è che il 44% degli italiani ritiene che nessuno dei servizi essenziali sia oggi garantito dallo Stato. Tra le principali ragioni di sfiducia nel sistema pensionistico statale ci sono: l'incapacità del sistema di garantire una copertura sufficiente (55%), la crisi demografica con il progressivo invecchiamento della popolazione e la bassa natalità (45%), e l'erosione del potere d'acquisto causata dall'inflazione e dalle tensioni internazionali in atto

(34%). Numeri che portano il 18% dei lavoratori a pensare, una volta in pensione, di trasferirsi all'estero per avere agevolazioni che garantiscano un miglior tenore di vita. Tra i desideri da soddisfare durante il 'buen retiro': occuparsi dei bisogni della propria famiglia e dei propri cari (28%), viaggiare e vedere il mondo (23%), vivere in campagna (15%) e dedicarsi ai propri hobby (14%). In questo scenario, a ridisegnare i confini del welfare del futuro sono proprio i lavoratori, che restituiscono un'immagine chiara di cosa si aspettano. Secondo i lavoratori dipendenti delle piccole e medie imprese intervistati, nei prossimi anni assisteremo a una progressiva integrazione tra welfare statale e aziendale (38%), con quest'ultimo destinato ad acquisire maggiore rilevanza (30%). Per il 20% degli intervistati si profila addirittura un futuro 'azienda-centrico', dove lo Stato avrà un ruolo marginale e le imprese diventeranno i principali fornitori di servizi e benefit per i propri dipendenti.

Oltre 8 lavoratori dipendenti su 10 (82%) considerano importante l'offerta di un valido pacchet-

to welfare ai fini della scelta di un cambio di lavoro e sono proprio loro a delineare cosa debba offrire il 'pacchetto welfare' ideale: assicurazione sanitaria integrativa per sé e per la famiglia (57%) e piano pensionistico complementare (56%) guidano la classifica dei benefit più desiderati, seguiti dai servizi di supporto familiare (33%) e dalle convenzioni per assicurare il benessere psicofisico (25%). Per oltre 3 su 10 (31%), inoltre, il pacchetto welfare aziendale del futuro sarà 'à la carte', con le aziende che offriranno un paniere di benefit tra cui scegliere, personalizzando l'offerta in base ai loro specifici bisogni.

L'indagine, infine, offre un focus sul mondo assicurativo, sempre sotto la lente dei lavoratori di piccole e medie imprese: una polizza integrativa per salute e/o previdenza incluso tra i benefit dall'azienda è 'molto apprezzata' da 1 italiano su 2 (48%), a cui si aggiunge un ulteriore 41% che la ritiene 'abbastanza utile' per avere una maggiore serenità. Il 21% degli intervistati l'ha attivata tramite l'azienda, il 10% ne ha una privata, mentre un altro 10% le ha entrambe. Per quanto riguarda la previdenza complementare, il 18% ha una forma di integrazione privata, il 10% tramite l'azienda e un altro 10% le ha entrambe. Numeri che mettono a fuoco anche un'Italia a due velocità: il 46% dei lavoratori che hanno un pacchetto welfare ne è soddisfatto, di contro, il 24% non possiede ancora forme di welfare.

“I dati del nostro Osservatorio mostrano con chiarezza quanto sia determinante l'impegno delle aziende italiane per il supporto ai bisogni delle persone. Oggi l'Istat ci dice che in Italia le pmi sono circa 4,9 milioni e costituiscono oltre il 96% delle imprese italiane. È soprattutto a questo bacino che ci rivolgiamo: circa 21 milioni di lavoratori impiegati in micro, piccole e medie imprese che, ad oggi, non beneficiano ancora di misure di welfare adeguate. Crediamo fermamente che sia qui che si gioca una partita cruciale per il futuro del benessere dei lavoratori e delle loro famiglie. Per questo l'approccio di Groupama Assicurazioni è di lavorare insieme al cliente azienda per identificare le soluzioni assicurative e di welfare più idonee per i propri dipendenti. Lo facciamo, tra l'altro, attraverso il prodotto Groupama Benessere Impresa per la gestione dei piani sanitari e con la soluzione Programma Open per la previdenza complementare. Si tratta di una situazione win-win: il nostro Osservatorio sulle pmi rivela che le aziende con un welfare competitivo non solo fidelizzano e tutelano dipendenti e famiglie, ma attraggono anche nuovi talenti. Non a caso, l'82% dei lavoratori indica un welfare più vantaggioso come fattore decisivo per un cambio di lavoro, talvolta anche rispetto a un guadagno maggiore”, conclude l'ad di Groupama Assicurazioni, Pierre Cordier.

IN BREVE**Inps in videochiamata col cittadino**

Roma - Dal 1° luglio 2025 l'Inps inaugura una nuova stagione di dialogo diretto e digitale con i cittadini: parte, infatti, in via sperimentale in alcune regioni, il servizio di videochiamata che permetterà di parlare 'faccia a faccia' con un funzionario, senza spostarsi da casa. L'avvio della sperimentazione riguarderà in prima battuta le seguenti sedi. Regione Lombardia: Direzione provinciale Cremona; Agenzia territoriale di Crema; Direzione provinciale di Lodi; Agenzia territoriale di Codogno; Filiale metropolitana di Milano; Agenzia complessa di Milano Nord; Agenzia complessa di Milano Est. Regione Liguria: Direzione provinciale di Genova; Agenzia complessa di Sestri Levante; Agenzia complessa di Genova Sestri Ponente. Regione Calabria: Direzione provinciale di Cosenza; Direzione provinciale di Reggio Calabria. In tutte queste sedi, si potrà prenotare l'appuntamento in videochiamata nel giorno dedicato. Grazie a una piattaforma intuitiva, anche chi ha poca dimestichezza con il digitale potrà così interagire facilmente con un funzionario esperto, condividere documenti in tempo reale e ricevere risposte puntuali come se l'incontro avvenisse in presenza.

Prenotare è facile: dal portale Inps, nell'Area MyInps; tramite l'App Inps Mobile, 'Sportelli di sede', chiamando il contact center (803164 da rete fissa, 06164164 da cellulare); presso gli sportelli di Prima accoglienza Inps. Il giorno fissato per l'appuntamento l'utente riceverà una notifica nella sua area personale con il link alla videochiamata. Basterà un click all'orario concordato per accedere allo sportello digitale.

Sul portale Inps, nella scheda servizio Sportelli di Sede e nella pagina Contatti, è già disponibile un semplice Tutorial in pdf ove è possibile consultare sedi, sportelli e giorni dedicati alla videochiamata e che spiega come gestire ogni aspetto e funzionalità e come inviare/ricevere documenti in modo sicuro. Nelle stesse pagine è disponibile anche un breve video di presentazione dei principali vantaggi e novità della videochiamata.

**adnkronos
labitalia**

in collaborazione con
Labitalia / Gruppo Adnkronos

ASSOLAVORO

Soddisfatti di salario e welfare, ecco ritratto lavoratori tramite agenzia

Secondo la ricerca, soffrono la percezione di minori prospettive di carriera

■ Roma - Si dichiarano in generale più soddisfatti del proprio lavoro e della relazione con l'impresa in cui stanno lavorando, apprezzano il livello salariale e il sistema di welfare integrativo, ma soffrono la percezione di minori prospettive di carriera: è questo il ritratto dei lavoratori tramite Agenzia che emerge nel confronto con i dipendenti a tempo indeterminato direttamente assunti dall'azienda. Sempre più spesso chi si rivolge alle Agenzie è in cerca di migliori opportunità di lavoro (38%). I dati sono estratti dalla ricerca condotta da Ipsos per Assolavoro, l'associazione nazionale delle agenzie per il lavoro, sul mercato del lavoro in Italia e sul ruolo delle Agenzie. Assolavoro riunisce le agenzie per il lavoro che producono l'85% del fatturato complessivo legato alla somministrazione di lavoro e contano in tutta Italia oltre 2.500 filiali.

Lo studio, sviluppato nei primi mesi del 2025 su una platea diffusa di popolazione, candidati, lavoratori in somministrazione e manager delle agenzie, è stato presentato a Roma nel corso dell'assemblea pubblica di Assolavoro da Nando Pagnoncelli, presidente Ipsos Italia. L'assemblea si è aperta con un video messaggio di Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del made in Italy, e di Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione. Durante la mattinata sono intervenuti anche Daniel Gros, direttore Institute for European policymaking Università Bocconi, Marco Minniti, presidente Fondazione Med-Or, e Massimiliano Valerii, direttore generale Censis. Ha concluso i lavori Claudio Durigon, sottosegretario di Stato al ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

■ Appuntamento da non perdere oggi alle 18.30, negli spazi di «Primo piano», di Palazzo Grillo a Genova- Inaugura «Hypersea. Viaggio tra ecosistemi controllati e detriti invisibili», la mostra fotografica di Gianmarco Maraviglia visitabile dal 2 luglio fino al 15 agosto 2025. Per l'occasione sarà presente l'autore in dialogo con Chiara Oggioni Tiepolo e Gloria Viale, curatrici della mostra. L'allestimento, composto circa 30 fotografie, rappresenta il mare come una mescolanza di realtà biologica, tecnologia, simulazione, plastica, cura e controllo. Un ecosistema contorto e distorto da forze antropiche, chimiche, visuali. Una forma di post-mare.

Behind the glass - la realtà filtrata e Mermaid tears sono i due progetti fotografici di Gianmarco Maraviglia che dialogano in Hypersea, testimoniando la sua attenzione ai temi della sostenibilità e della preservazione e cura del pianeta. Il primo, parte dal presupposto che ogni rappresentazione della realtà, anche quella fotografica, è inevitabilmente filtrata e soggettiva. Le fotografie che l'autore ha scattato all'Acquario di Genova rappresentavano un'indagine sul rapporto fra le grandi strutture che ospitano animali e la capacità di questi ultimi di adattarsi a un ambiente verosimile. Le immagini mostrano infatti animali in ambienti artificiali che sembrano naturali, inconsapevoli protagonisti di un «copione» pensato da altri. Maraviglia indaga il confine tra libertà e cattività, mettendo in discussione il nostro ruolo di osservatori e la presunta superiorità umana. Questo scambio di prospettiva diventa evidente quando gli uomini, gli addetti ai lavori, appaiono all'interno delle vasche e gli animali sembrano osservare il mondo umano, suggerendo un'inversione di ruoli. «Con questo progetto - sottolinea Maraviglia - volevo raccontare il dietro le quinte, il rapporto quotidiano tra lo staff e gli animali, fatto di cura, attenzione e gesti ripetuti. Mi colpiva la forza attrattiva di un ambiente così artificiale. Ho voluto mostrare come, in questi luoghi, l'uomo crea e mantiene un ecosistema, ma finisce per dipendere dagli animali tanto quanto loro da lui. In qualche modo, siamo tutti un po' animali in cattività».

Mermaid tears affronta invece il tema dell'inquinamento marino da microplastiche, in particolare i pellet industriali noti come «lacrime di sirena». Queste piccole sfere, simili a perle ma altamente inquinanti, non sono rifiuti degradati ma materie prime usate nella produzione della plastica; a livello mondiale si stima che più di 250.000 tonnellate di questo materiale vengano riversate ogni anno in mare. Presenti ovunque sulle coste mediterranee, vengono spesso ingerite dai pesci, che le scambiano per uova, rischiando l'avvelenamento o il soffocamento.

Per gli antichi greci, le perle erano le lacrime degli dei. Minuscole gocce che si cristallizzavano nella loro discesa dal cielo. Dando vita, appunto, a qualcosa di celestiale. Anche questa storia parla di perle, di gocce d'acqua e di mare, ma non di bellezza, tantomeno di

ESPOSIZIONE sulle contraddizioni tra natura e uomo. Ingresso gratuito

«Hypersea», il mare come non l'abbiamo mai visto

Apri oggi a Palazzo Grillo, negli spazi di «Primo Piano», la mostra fotografica di Gianmarco Maraviglia



«Behind the glass», quando la natura è solo una costruzione umana

meraviglia - precisa l'artista che ha deciso di raccontare il tema in forma estetica, leggera e gradevole, per riflettere sulla pericolosa attrazione che queste «false meraviglie» esercitano, contribuendo a renderne socialmente tollerabile la presenza nonostante il loro impatto devastante sull'ecosistema marino.

«Ed ecco dunque che in Hypersea appare da un lato

l'acquario come modello iperrealistico del mare, confinato, illuminato, sezionato eppure in qualche modo protetto. Dall'altro le microplastiche come frammenti concreti, ma invisibili, presenti ovunque: una realtà parallela che si insinua nel mare. Fuori dal mare un modello posticcio ma che mette al sicuro i suoi abitanti, sotto la superficie piccoli oggetti quasi invisibili che rap-

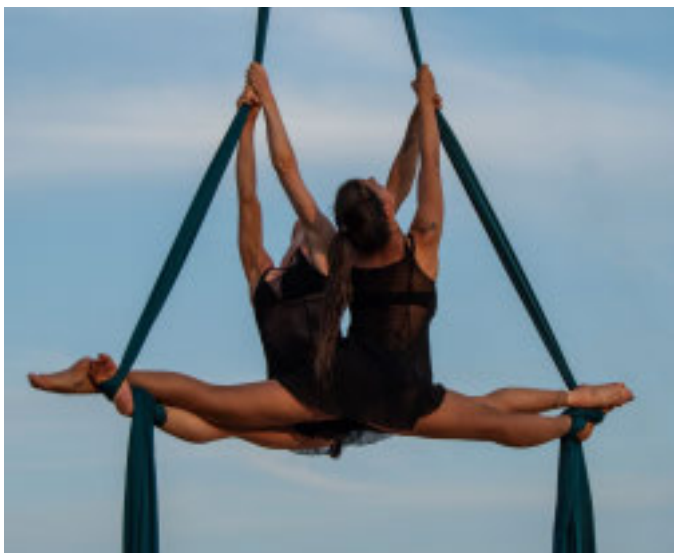
presentano tuttavia un pericolo per la popolazione sottomarina», conclude la curatrice Chiara Oggioni Tiepolo. Il progetto espositivo, realizzato in collaborazione con Quadruslight - Key Gallery per le opere retroilluminate, e con il partner tecnico Top Color per le stampe realizzate su carta, sarà visitabile a Primo piano di Palazzo Grillo in via alla Chiesa delle Vigne 18R a Ge-

nova fino al 15 agosto 2025, nelle seguenti giornate: giovedì - venerdì dalle 16 alle 20; sabato - domenica dalle 14 alle 20. Ingresso libero e gratuito. Gianmarco Maraviglia (1974) è un fotografo, fotogiornalista autore e artista visivo. Diplomato in fotografia all'Istituto Europeo di Design (IED), dove attualmente insegna fotografia, lavora soprattutto su progetti di ampio respiro, su temi multiculturali e sociali. Le sue storie, sui grandi temi del contemporaneo, sono state pubblicate da alcuni dei più importanti media nazionali e internazionali, come Repubblica, Sette Corriere della Sera, Panorama Der Spiegel, Washington Post, National Geographic e tantissimi altri. Le sue immagini sono state esposte in diverse mostre personali in Italia e all'estero e festival internazionali, e fanno parte di alcune collezioni personali. È stato il vincitore della prima edizione di Ispa - Italian Sustainability Photo Award e fondatore e direttore dell'agenzia Echophotojournalism, un collettivo di fotografi che per anni hanno raccontato le grandi storie del nostro pianeta.

ELEGANZA E POTENZA ACROBATICA

«Tela sospesa» al Giardini Lamboglia

Giovedì prossimo parte «Ridere d'agosto», con l'esibizione del Duo Sospesia



■ Giovedì 3 luglio ai Giardini Lamboglia, (v.le Centurione Bracelli a Genova) alle 21.30 parte la 35a edizione della rassegna Ridere d'Agosto...ma anche prima, organizzata dal Teatro Garage di Genova, con uno spettacolo suggestivo di acrobatica aerea del duo Sospesia formato da Anna Amelio e Carlotta Viganò: «Tela sospesa». Lo spettacolo è a ingresso libero. Si tratta di una performance Adatta a tutti i generi di pubblico, che unisce la danza all'acrobatica; le due attrici e interpreti propongono un viaggio tra le opere d'arte

più note della storia in cui lo spettatore si potrà muovere nello spazio aperto, proprio come se si trovasse in una galleria d'arte, mentre i volti più iconici rappresentati dai più grandi pittori si animeranno. La grande sintonia delle due artiste si traduce in eleganza e potenza e le loro acrobazie in aria, unite alla danza, trasportano in un mondo magico ed eterico.

Lo scorso anno sono state applaudite in «S.O.S. poesia», al parco di Villa Imperiale. L'intero programma della rassegna è consultabile sul sito www.teatrogarage.it

PROSEGUE LA RASSEGNA DI SERGIO MAIFREDI

I misteri dell'Antico Egitto svelati a Palazzo Reale

■ Con la lectio magistralis dell'egittologa Loredana Sist venerdì 4 luglio alle ore 20.30 a Palazzo Reale di Genova (via Balbi 10) prosegue la rassegna «Parole antiche per pensieri nuovi», ideata e diretta da Sergio Maifredi, arrivata al secondo appuntamento. Il titolo dell'intervento, che rinnova la conoscenza di uno dei popoli più affascinanti dell'antichità, è «L'Egitto e i due mari. Storia millenaria di rotte, traffici marittimi e interazioni multiculturali». Loredana Sist è una delle massime esperte della cultura egiziana antica. Ha insegnato Egittologia e Antichità Copte alla Sapienza Università di Ro-

ma e Lingua e Letteratura egiziana al Pontificio Istituto Biblico; ha ricoperto la carica di direttore del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo della Sapienza. Ha partecipato a scavi in Egitto e Sudan per circa 40 anni e ha fondato e diretto la Missione Archeologica in Basso Egitto, scoprendo nel Delta occidentale la probabile capitale del VII nome, una delle 42 suddivisioni amministrative dell'antico Egitto. Il tema Mediterraneo, a cui è dedicata la rassegna, è affrontato prendendo in esame lo sguardo di chi vive sulla sponda sud del Mare Nostrum e declinato secondo una prospettiva storica

che ribalta una prospettiva culturale radicata e diffusa. Gli antichi Greci percepirono la civiltà egizia come una realtà monolitica e immutabile, dotata di specifiche e solide caratteristiche identitarie che l'avrebbero resa immune da influenze esterne e insensibile a cambiamenti significativi nel corso della sua plurimillennaria durata. Tale visione statica si è incredibilmente protratta fin quasi ai nostri giorni. In realtà l'antico Egitto rappresenta un sofisticato esempio di civiltà dinamica che, pur mantenendo una peculiare riconoscibilità e coerenza basate su una solida struttura statale e religiosa.

Palazzo Ducale

La vita a Gaza raccontata da chi vive nella Striscia

Da quando è scoppiata la guerra su Gaza, come è cambiata la vita dei palestinesi? Lunedì 7 luglio è in programma, a partire dalle 20 nella Sala del Maggior Consiglio, lo spettacolo Gaza ora - Ritratti da Hossam, ascolto collettivo delle lettere di Hossam al-Madhoun, attore e produttore teatrale, che sta vivendo la distruzione della propria casa e testimoniando il dramma della sua famiglia e dei suoi amici.

Le sue parole saranno lette a titolo volontario da attori, attrici e voci rappresentative della società civile: Elena Arvigo, Enrico Bonavera, Francesca Braccino, Eva Cambiale, Elena Dragonetti, Davide Livermore, Carlo Orlando, Nicola Pannelli, Iante Roach e Saleh Zaghloul. Lo spettacolo è a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Nell'occasione sarà allestita una raccolta fondi grazie ad Emergency, destinata al loro ospedale a Gaza.

La serata proseguirà alle ore 21.30 nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale con la proiezione del film No Other Land, Premio Oscar per il Miglior Documentario, nell'ambito di Circuito al Ducale, la rassegna di cinema all'aperto organizzata da Circuito Cinema in collaborazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura.

Hossam al-Madhoun è un attore e produttore teatrale della Striscia di Gaza, dove ha co-fondato la compagnia Theatre for Everybody insieme a Jamal al-Rozzi nel 1997. In seguito ai primi bombardamenti israeliani a inizio ottobre 2023, Hossam è stato costretto ad andarsene da Gaza City e continuare a vagare nella Striscia insieme alla famiglia, alla ricerca di un improbabile luogo sicuro. Poco prima di quel momento, l'attore palestinese ha iniziato a scrivere al suo amico e collega Jonathan Chadwick della compagnia Az Theatre, offrendogli la sua straordinaria testimonianza. Nelle lettere Hossam racconta il suo presente: l'assedio senza luce, acqua, elettricità, internet e le strategie attuate per sopravvivere, occupandosi anche dell'anziana madre di ottantatré anni, della moglie, dei parenti e dell'unica figlia che si era appena trasferita a Beirut, per studiare diritto internazionale, separata dai genitori e spesso priva di loro notizie senza aver modo di tornare a Gaza. Gaza Ora - Ritratti da Hossam è una storia di incontri dove l'autore racconta invece le vicende delle persone che ha incrociato sul suo cammino da ottobre 2023 in poi in diverse località della Striscia. In queste lettere Hossam dà voce all'assurda quotidianità che si vive durante questa catastrofe: le lettere selezionate per Gaza Ora - Ritratti da Hossam immergono il pubblico in ritratti suggestivi dove si incontrano un accorto analista politico di nove anni, una fornaia improvvisata, un superstite di torture inimmaginabili nelle carceri israeliane, un ragazzino che sopravvive vendendo alla gente il loro riflesso, nel frammento di uno specchio, e un coro di bambini che imbarazzano i genitori con domande metafisiche. I racconti di Hossam al-Madhoun rivelano come la vita quotidiana, la ricerca della dignità e dell'amore persistono irriducibili nell'inferno in cui Gaza è stata costretta a trasformarsi. Oltre ai suoi testi, verranno inoltre interpretate alcune lettere scritte dai bambini della Striscia di Gaza, per gentile concessione del Palestine Trauma Centre.

■ Unire territori attraverso cultura, enogastronomia e turismo: è questa l'ambizione di Nord Ovest Vibes, il nuovo progetto di interscambio culturale tra le città liguri di Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano e dodici comuni del Piemonte, promosso nell'ambito della decima edizione di Monferrato On Stage.

L'iniziativa, annunciata negli scorsi mesi con la firma del protocollo tra le tre Amministrazioni locali savonesi per la promozione turistica e culturale, è stata perfezionata nei giorni scorsi.

L'incontro ha sancito un'importante alleanza tra due aree dalle forti radici identitarie e vocazioni complementari: il Monferrato, con la sua ricchissima tradizione agricola, musicale e culinaria, e la Riviera ligure, con il suo patrimonio storico, paesaggistico e culturale. L'obiettivo annunciato è quindi quello di una sinergia nella comunicazione degli eventi, ma anche di dar corso a un vero e proprio percorso di contaminazione culturale in tema di storia, enogastronomia e cultura territoriale.

Il primo snodo dell'iniziativa è il «Monferrato On Stage», rassegna itinerante che fino al 13 settembre animerà borghi e paesi tra le province di Asti, Torino e Alessandria con un ricco cartellone di eventi che fondono musica dal vivo, degustazioni, promozione del territorio e valorizzazione delle eccellenze locali. Grande soddisfazione per la delegazione ligure: «Un altro importante passo per sviluppare strategie condivise di comunicazione e promozione, per costruire un'identità territoriale comune e rafforzare il posizionamento dell'area di Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano sui mercati turistici nazionali ed esteri. Continuiamo a lavorare insieme per mettere gli eventi delle nostre città in rete e in collegamento con altre realtà territoriali, per aumentare le sinergie, il prestigio e la visibilità del nostro prodotto turistico-culturale», sottolinea il sindaco di Finale Ligure Angelo Berlangieri.

«Il percorso fatto in questi anni ci ha permesso di diffondere un

LA NOVITÀ Azione sinergica tra i territori di due regioni

Nasce Nord Ovest Vibes Riviera e Monferrato unite per la cultura

Intesa tra Loano, Pietra e Finale Ligure e una dozzina di Comuni piemontesi



Il sindaco di Finale Ligure firma il protocollo d'intesa con i Comuni piemontesi

nuovo modello di azione sul territorio ovvero, sinergia tra i soggetti attori dello sviluppo del territorio per una crescita comune di area e non campanilistica – è il commento di Cristiano Massaia, presidente della Fondazione MOS – Il ringraziamento è rivolto a tutti i Comuni che hanno siglato con la nostra organizzazione un accordo di collaborazione triennale secondo le norme dell'amministrazione partecipata in base alle nuove normative del terzo settore unico esempio di certo per ora nei nostri

territori».

«LATL è da sempre al fianco degli eventi di alto profilo e possiamo confermare che in dieci anni Monferrato On Stage ha seguito un grande percorso di crescita dando un contributo fondamentale allo sviluppo territoriale e turistico del Monferrato – aggiunge Mariano Rabino, presidente dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero – Con un programma che unisce territorio, paesi, musica, cultura ed enogastronomia, Monferrato On Stage ben rappresenta la grande

varietà dell'offerta piemontese ai suoi visitatori». Soddisfazione anche da parte del sindaco di Moncalvo, Diego Musumeci, che ha accolto la delegazione ligure sottolineando: «La presenza dei Comuni di Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano è un segnale concreto di come il Monferrato sia una terra amata, richiesta, ricercata. I nostri sono territori che hanno una storia comune da riprendere per andare oltre. Ringrazio i Comuni liguri per essere insieme a noi con la volontà di creare sviluppo».

La novità

A Savona un impianto di restyling per i treni

■ A Savona nascerà un moderno impianto per la manutenzione dei treni regionali di Trenitalia, grazie a un investimento di 43,5 milioni di euro previsto dal Contratto di Servizio tra Regione Liguria e Trenitalia.

I lavori, che dovrebbero concludersi entro l'autunno 2027, sono in corso e oggi il cantiere è stato visitato dall'assessore regionale ai Trasporti, Marco Scajola, dal sindaco di Savona, Marco Russo, e dal direttore regionale di Trenitalia, Tiziano Savini.

Il progetto studiato per Savona prevede l'ampliamento di un capannone per consentire la manutenzione dell'intero treno, evitando lo smontaggio delle singole carrozze.

Verranno inoltre realizzati nuovi binari attrezzati per lavaggio e rifornimento idrico, ammodernata l'ex officina dei locomotori e installati pannelli fotovoltaici per migliorare l'efficienza energetica.

Ulteriori attività che miglioreranno i luoghi di lavoro aumentando il comfort degli operatori prevedono la ristrutturazione degli uffici, della ex mensa e degli spogliatoi.

Una volta operativo, l'impianto rappresenterà un riferimento per la manutenzione della nuova flotta regionale, contribuendo a migliorare qualità ed efficienza del servizio ferroviario ligure.

GDG

Verso lo sciopero

Ai ferri corti i rapporti tra sindacati e Tpl Linea

■ Si fanno sempre più difficili i rapporti tra sindacati e Tpl tanto che lo sciopero del 13 luglio pare non si possa congelare. L'ultimo incontro è stato inconcludente. Al centro della vertenza, ormai aperta da mesi, ci sono questioni irrisolte che toccano direttamente le condizioni di lavoro degli autisti e degli altri operatori del trasporto pubblico locale. I sindacati denunciano una situazione di forte criticità, aggravata dal ritardo nelle assunzioni e dall'assenza di risposte concrete da parte dell'azienda.

«Gli incontri con la direzione si sono conclusi senza accordi accettabili – spiegano dalla Rsu – soprattutto sul fronte del riconoscimento delle spese e dei tempi necessari per il rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente e sull'assegnazione di un premio di risultato equo per tutti i settori». Secondo quanto riferito dai sindacati, la mancanza di personale ha già avuto ricadute gravi sull'organizzazione dei turni, con ferie negate e un ricorso sistematico allo straordinario. Le prime assunzioni previste – tutte a tempo determinato full-time – arriveranno solo tra luglio e agosto, ma resteranno comunque insufficienti.

«Si tratta di assunzioni richieste da gennaio – sottolineano dalla Rsu – che arrivano solo ora, quando le ferie sono già state compromesse. E anche con queste immissioni in servizio, il fabbisogno di organico resta lontano dalla soglia necessaria di 320 unità».

HA CONQUISTATO IL PASS PER LA FINALISSIMA DI MISS ITALIA LIGURIA AD AGOSTO

La bella Rachele eletta miss Villa Cambiaso

La diciottenne genovese frequenta l'istituto turistico ed ama le passerelle

■ E' una bellissima studentessa genovese di 18 anni e si chiama Rachele Poggio Miss Villa Cambiaso di Savona. E' stata eletta sabato sera nella suggestiva dimora savonese ed ha conquistato la fascia che le permette di accedere alla finale regionale di Miss Italia 2025.

«Sono al quinto anno dell'istituto turistico, mi reputo una ragazza determinata e grazie a questo mi butto sempre a capofitto in tutto quello che faccio. Sono stata una campionessa di nuoto sincronizzato, uno sport che mi ha permesso di sviluppare un grande senso di appartenenza ad un gruppo e nello stesso tempo disciplina e sacrificio per raggiungere gli obiettivi», raccon-

ta Rachele dopo essere stata incoronata reginetta della caldissima serata savonese. La bella diciottenne della Lanterna, da circa tre anni, si è avvicinata al mondo della moda. «Con l'obiettivo della macchina fotografica e la passerella durante una sfilata mi fanno come accendere un interruttore che mi proietta in un mondo parallelo pieno di emozione dove posso essere chiunque io voglia. Per questo motivo – racconta – ho voluto anche sperimentare la recitazione cinematografica e sono due anni che frequento un corso specifico. Quando si spegne l'interruttore torno ad essere Rachele una ragazza di 18 anni che

ha tanti sogni del cassetto pieni di lustrini ma soprattutto con un forte interesse alla psicologia adolescenziale, nel mio futuro ci sarà l'università di psicologia». In giuria, per eleggere la miss e vedere le altre concorrenti in passerella, c'erano Raf Denaro, manager dei vip e televisivo nonché organizzatore di eventi di spicco internazionali e titolare della nota agenzia «Rea Vip Communication» e Patrick Ray Pugliese del Grande Fratello e volto noto della Giappara's band. Durante la serata sono state premiate dieci ragazze che accederanno alle finali regionali della Liguria a luglio, mentre la finalissima è in programma a Sanremo il 29 agosto a Pian di Nave.

L'INTERVENTO DI ERALDO CIANGHEROTTI

L'ospedale di Albenga rinasce con nuovi servizi

■ «L'ospedale Santa Maria di Misericordia riparte grazie all'assessore regionale alla Sanità, Massimo Nicolò che senza proclami, senza frasi fatte, senza promesse vaghe, ma con una lista della spesa sotto braccio ha illustrato una road map concreta per dare un colpo sull'acceleratore sulla sanità del territorio».

Eraldo Ciangherotti di Forza Italia, plaude all'intervento dell'assessore Nicolò che «è arrivato ad Albenga con una lista della spesa vera, tecnica, dettagliata, nero su bianco, con tanto di cifre, sigle, fondi PNRR e cronoprogrammi per le nuove dotazioni dell'ospedale». Per l'ospedale è prevista una nuova TAC 128 strati, mammografo con tomosintesi, ortopantomografo con Cone Beam, ecografi multidisciplinari, anche portatili,



OCT per oculistica, strumenti per endoscopia e un portatile per radioscopio. «In una Liguria dove troppe volte abbiamo visto tagli camuffati da riorganizzazioni, oggi si volta pagina - sottolinea Ciangherotti - finalmente un assessore che non viene in gita, ma con un elenco preciso di macchinari da acquistare, sostituire e installare. Un fatto senza precedenti, che dà il senso di una svolta concreta, verificabile, seria. Parliamoci chiaro: la situazione dell'ospedale è drammatica. Reparti chiusi, personale ridistribuito senza logica, ma soprattutto strumentazioni datate e in parte già fuori uso. La TAC attualmente in funzione risale al 2008, così come gli ecografi e l'ortopantomografo, che è privo della moderna tecnologia Cone Beam. La risonanza magnetica articolare del 2004 è fuori servizio da anni e mai sostituita. È una situazione che grida vendetta, ed è per questo che la visita dell'assessore assume un significato concreto e positivo».

⇒ **L'INIZIATIVA** Oggi la presentazione ufficiale

■ Al San Paolo di Savona nasce il progetto «Aiutare per aiutarsi» per il sostegno psicoemotivo in oncologia. Un'iniziativa che rappresenta un nuovo importante passo verso una cura più umana e completa per le persone colpite da malattia oncologica. Oggi, presso la Struttura Complessa di Oncologia dell'ospedale San Paolo di Savona, verrà presentato il pro-

«Aiutare per aiutarsi», nuovo progetto al San Paolo

getto promosso dall'Associazione Amici Centro Oncologico Pietro Bianucci, con il contributo della Fondazione A. De Mari e la partecipazione dello Zonta Club di Savona.

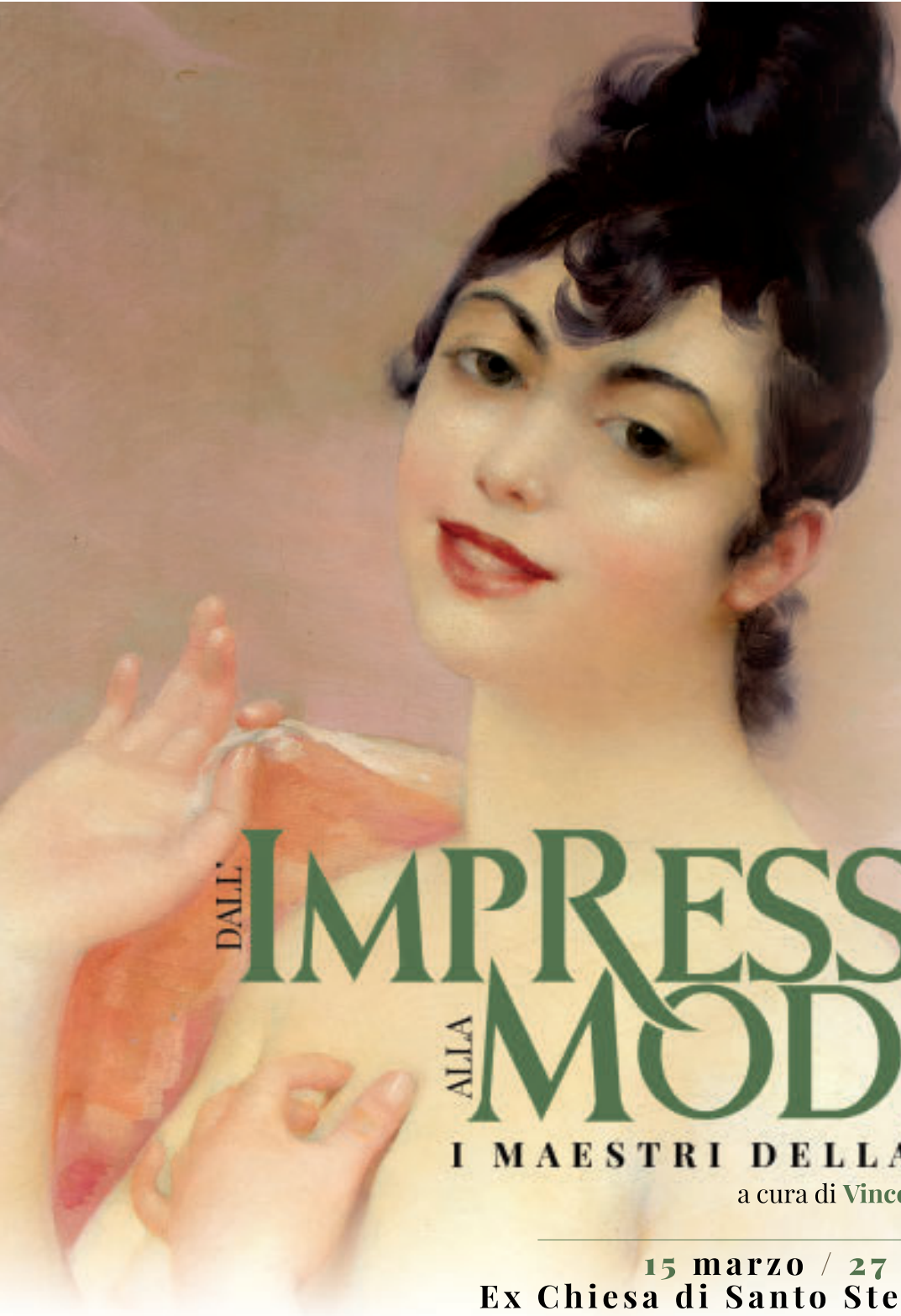
Il progetto, inizialmente previsto per una durata triennale, prevede l'intervento di

due psicologhe specializzate che offriranno sostegno sia ai pazienti in cura sia al personale infermieristico, attraverso incontri individuali e di gruppo.

Un'iniziativa che nasce dalla crescente consapevolezza – anche supportata dalla letteratura scientifica – che

l'aspetto psicoemotivo è parte integrante del percorso di cura.

Verrà offerto uno spazio di ascolto e supporto dove le persone possono esprimere ansie, paure, dubbi e ritrovare risorse interiori per affrontare con maggiore forza il cammino terapeutico.



2 / 9 / 16 / 23

LUGLIO

APERTURE SERALI

dalle 21 alle 23

Biglietto € 6,00

In occasione della 30ª edizione dell'evento cittadino DOI PASS la mostra aprirà in orario serale dalle 21 alle 23 con biglietto a 6 euro per tutti! Vi aspettiamo!

DALL'IMPRESSIONISMO
ALLA MODERNITÀ
I MAESTRI DELLA LUCE E DEL COLORE
a cura di Vincenzo Sanfo

15 marzo / 27 Luglio 2025

Ex Chiesa di Santo Stefano / Mondovì (CN)

Dalla realtà alla luce, dal colore alla rivoluzione artistica
Dai paesaggi lirici di Corot e dal realismo incisivo di Caucket, passando per l'incanto luminoso dell'Impressionismo di Monet, Degas, Renoir, Manet e Pissarro, fino alla forza innovatrice del Post-Impressionismo e delle prime avanguardie con Cézanne, Signac, Marie Laurencin e molti altri.

Un percorso immersivo attraverso dipinti, incisioni, disegni e sculture.
Scopri come questi artisti hanno rotto con le regole del passato, sperimentato nuove tecniche e dato vita a una visione moderna dell'arte. Un viaggio affascinante tra colori vibranti, audacia creativa e rivoluzioni estetiche che hanno trasformato per sempre il linguaggio visivo.

6

LUGLIO

Ore 16:00 – Visita guidata
a cura dell'Associazione NoSignal

13

LUGLIO

Ore 16:00 – Visita guidata
a cura dell'Associazione NoSignal

20

LUGLIO

Ore 16:00 – Visita guidata
a cura dell'Associazione NoSignal

27

LUGLIO

Ore 16:00 – Visita guidata
a cura dell'Associazione NoSignal

VISITE GUIDATE DOMENICA ORE 16:00 SU PRENOTAZIONE



I posti sono LIMITATI – prenota subito la tua esperienza su www.belocalpiemonte.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE